



Evento di piazza Un Pasto al Giorno

RASSEGNA STAMPA 2021

INDICE

Agenzie.....	da pag 1
Stampa Nazionale.....	da pag 11

STAMPA LOCALE

Abruzzo.....	da pag 33
Basilicata.....	da pag 37
Campania.....	da pag 42
Calabria.....	da pag 50
Emilia Romagna.....	da pag 65
Lazio.....	da pag 103
Liguria.....	da pag 124
Lombardia.....	da pag 130
Marche.....	da pag 139
Piemonte.....	da pag 153
Puglia.....	da pag 166
Sardegna.....	da pag 169
Sicilia.....	da pag 172
Toscana.....	da pag 181
Trentino Alto Adige.....	da pag 192
Umbria.....	da pag 197
Veneto.....	da pag 201

AGENZIE

**Il 25 e il 26 in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno" Da Comunità Papa Giovanni XXIII
risposta concreta per nuove povertà post-Covid**

Roma, 17 set. (askanews) - C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Ed è proprio di fronte a difficoltà radicali e drammatiche come questa che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in più di 40 paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I membri e volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle città di tutta Italia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno', uno dei progetti grazie al quale ogni anno garantisce 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno. L'evento di piazza, infatti, sarà un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, le famiglie in condizione di povertà sono passate al 7,7%, rispetto all'anno precedente in cui si attestavano al 6,4%. Se si considerano i singoli individui, invece, il passaggio è stato al 9,4% del 2020 dal 7,7% del 2019 (dati Istat).

La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia, di cui 1 milione sono "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta nel 2020 si sono messe in fila alle mense per i poveri, hanno chiesto aiuti alimentari o di altro tipo. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. "Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19; va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e alle crisi umanitarie mondiali che ci riguardano tutti. Nessuno può trovarsi privato del necessario - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII -, il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutti insieme le difficoltà. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, ma la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni".

Un impegno, dunque, che ogni giorno si concretizza in ognuna delle realtà di accoglienza (tra case famiglia, mense per i poveri, unità di strada) della Comunità, e che porta a chi ha più bisogno non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare, un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro.

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa 'Un pasto al Giorno' - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno".

Red 20210917T074346Z

DIR1297 3 0 RR1 N/POL / DIR /TXT SOCIALE: UNA RISPOSTA CONCRETA PER LE NUOVE POVERTA' CON UN PASTO AL GIORNO - (DIRE)

Roma, 18 sett. - Le ferite e le cicatrici lasciate dalla pandemia di coronavirus sono tante: nel corso del 2020, infatti, le famiglie in condizione di povertà sono passate al 7,7%, rispetto all'anno precedente in cui si attestavano al 6,4%. Se si considerano i singoli individui, invece, il passaggio è stato al 9,4% del 2020 dal 7,7% del 2019 (dati Istat). Ecco perché i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno in piazza il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale "Un Pasto al Giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. "Il nostro sguardo va oltre alla crisi di Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità di don Benzi - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica". L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno in ognuna delle realtà di accoglienza - tra case famiglia, mense per i poveri, unità di strada - e che porta a chi ha più bisogno non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare, un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro.

Nel corso di "Un Pasto al Giorno" sarà possibile di compiere un piccolo gesto simbolico: grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, sono stati realizzati dei set di tovaglette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno".

(Com/Red/ Dire) 14:31 18-09-21 NNNN

AGI0598 3 CRO 0 R01 / Solidarietà, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid in piazza, con l'evento 'Un pasto al giorno'

= (AGI) - Roma, 18 set. Le ferite e le cicatrici lasciate dalla pandemia di coronavirus sono tante: nel corso del 2020, infatti, le famiglie in condizione di povertà sono passate al 7,7%, rispetto all'anno precedente in cui si attestavano al 6,4%. Se si considerano i singoli individui, invece, il passaggio è stato al 9,4% del 2020 dal 7,7% del 2019 (dati Istat). Ecco perché i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno in piazza il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale "Un Pasto al Giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. "Il nostro sguardo va oltre alla crisi di Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità di don Benzi - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica". L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno in ognuna delle realtà di accoglienza - tra case famiglia, mense per i poveri, unità di strada - e che porta a chi ha più bisogno non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare, un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro.

Nel corso di "Un Pasto al Giorno" sarà possibile di compiere un piccolo gesto simbolico: grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, sono stati realizzati dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno". (AGI)Vic 111432 sep 21 NNNN

ADN0948 7 ECO 0 ADN ECO NAZ POVERTA', UNA RISPOSTA CONCRETA CON UN PASTO AL GIORNO

= Roma, 18 ott. (Adnkronos) - Le ferite e le cicatrici lasciate dalla pandemia di coronavirus sono tante: nel corso del 2020, infatti, le famiglie in condizione di povertà sono passate al 7,7%, rispetto all'anno precedente in cui si attestavano al 6,4%. Se si considerano i singoli individui, invece, il passaggio è stato al 9,4% del 2020 dal 7,7% del 2019 (dati Istat). Ecco perché i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno in piazza il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale "Un Pasto al Giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. "Il nostro sguardo va oltre alla crisi di Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità di don Benzi - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica". L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno in ognuna delle realtà di accoglienza - tra case famiglia, mense per i poveri, unità di strada - e che porta a chi ha più bisogno non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare, un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro. Nel corso di "Un Pasto al Giorno" sarà possibile di compiere un piccolo gesto simbolico: grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, sono stati realizzati dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno".

(Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 18-SET-21 15:29 NNNN

Solidarietà, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid in piazza, con 'Un pasto al giorno'

Roma, 19 set. (LaPresse) - Le ferite e le cicatrici lasciate dalla pandemia di coronavirus sono tante: nel corso del 2020, infatti, le famiglie in condizione di povertà sono passate al 7,7%, rispetto all'anno precedente in cui si attestavano al 6,4%. Se si considerano i singoli individui, invece, il passaggio è stato al 9,4% del 2020 dal 7,7% del 2019 (dati Istat). Ecco perché i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno in piazza il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale "Un Pasto al Giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. "Il nostro sguardo va oltre alla crisi di Covid-19 – ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità di don Benzi - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica". L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno in ognuna delle realtà di accoglienza - tra case famiglia, mense per i poveri, unità di strada - e che porta a chi ha più bisogno non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare, un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro. Nel corso di "Un Pasto al Giorno" sarà possibile di compiere un piccolo gesto simbolico: grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, sono stati realizzati dei set di tovaglette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà – spiegano i responsabili dell'iniziativa – perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno". CRO LOM stg/vIn 111530 SET 21

CHI SIAMO LA REDAZIONE

f t in y i f

CERCA AREA CLIENTI

askanews

Lunedì 11 Ottobre 2021

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEO ALTRE SEZIONI : REGIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nuova Europa Nomi e nomine Crisi Climatica Concorso Fotografico Stenin 2021 Dante 700 Elezioni tedesche

Home > Cronaca > Il 25 e il 26 in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

SOLIDARIETÀ Venerdì 17 settembre 2021 - 07:43

Il 25 e il 26 in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

Da Comunità Papa Giovanni XXIII risposta concreta per nuove povertà post-Covid



Nuovi spazi per talenti che crescono? Oggi si può.

Askaneews.it

AVVENIRE TV2000 RADIO INALI FISC VATICANNEWS Abbonato FSC Entra

**DACCI OGGI
IL NOSTRO
PANE
QUOTIDIANO**





Agenzia d'informazione

HOME QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO TERRITORI FOTO E VIDEO

Approfondimenti: [DOLZANI](#) [PAPA IN ITALI](#) [FRATELLI TUTTI](#) [CORONAVIRUS COVID 19](#) [BARBIZIO](#) [TUTTI](#)

ULTIMA SETTIMANA (era)

App SIR su [f](#) [t](#) [i](#) [v](#)




Vista il sito
insiemepergluttimilit

MIGLIOR POVERI

Povert : Comunit  Papa Giovanni XXIII, iniziativa solidale "Un pasto al giorno"

25 settembre 2020 a 11:41

[f](#) [t](#) [i](#) [v](#) [e](#) [m](#)

I volontari della Comunit  Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno in piazza il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare sulle nuove povert  causate dalla pandemia. Nel corso del 2020, infatti, le famiglie in condizione di povert  sono passate al 7,7%, rispetto all'anno precedente in cui si attestavano al 6,4%. Se si considerano i singoli individui, invece, il passaggio   stato al 9,4% del 2020 dal 7,7% del 2019 (dati Istat). Ecco perch  "il nostro sguardo va oltre alla crisi di Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunit  fondata da don Benzi - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno pu  trovarsi privato del

QUOTIDIANO 114 196

25 settembre 2021

CONFERENZA EPISCOPALE TEDESCA

GERMANIA: COMMISSIONI DBK, NOMINATI I PRESIDENTI. CARD. MARX RESPONSABILE PASTORALE DEI MEDIA

RICONCILIAMENTI

POVERTA: OXFAM, I VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO "COMBATTERE LA DISUGUAGLIANZA, SI PUO' FARE"

AGRICOLTURA: IL 23 SETTEMBRE DESIGNATO COME "GIORNATA EUROPEA DELLA PRODUZIONE BIOLOGICA"

Agensir



20 ANNI 1991-2021






[NEWSLETTER](#)
[ARRIVATI](#)
[LOGIN](#)
[CERCA](#)

NOTIZIARIO LE STORIE I NUMERI RUBRICHE L'OPINIONE LIBRI BANCHE DATI SPECIALI CALENDARIO

In evidenza SINDROME DI DOWN PENA DI MORTE ACCOGLIENZA MIGRANTI PACE

Home / Notiziario / Torna "Un pasto al giorno", iniziativa...

23 settembre 2021 ore 14:49
NON PROFIT

Torna "Un pasto al giorno", iniziativa solidale contro le nuove povertà

[f](#) [t](#) [in](#) [e](#) [g](#) [p](#)

I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno in piazza il 25 e 26 settembre per raccogliere fondi: tovagliette illustrate per "invitare a pranzo" una persona in difficoltà. "Nessuno può trovarsi privato del necessario"



ROMA - I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno in piazza il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale "Un Pasto al Giorno", un'occasione per "sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità".

ULTIME NEWS

IMMIGRAZIONE
L'EUROPA DEI MURI E DELL'ACCOGLIENZA: TORNA A LECCE IL FESTIVAL SABIR
[11 ottobre 2021 ore 15:29](#)

SOCIETÀ
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, "LO 0,30% DEL REDDITO NAZIONALE LORDO NELLA LEGGE DI BILANCIO"
[11 ottobre 2021 ore 15:17](#)

GIUSTIZIA
GREEN PASS, COMMISSIONE UE: LA VIOLENZA VA SEMPRE CONDANNATA
[11 ottobre 2021 ore 15:06](#)

Redattore Sociale

solidari... solidarietà... Solidarietà, una risposta concreta per gli italiani poveri...
Solidarietà, una risposta concreta per gli italiani poveri...
Solidarietà, una risposta concreta per gli italiani poveri...
Solidarietà, una risposta concreta per gli italiani poveri...



Agenparl Italia | [Comunicazione](#) | [Politica](#) | [Internazionale](#) | [Social Network](#)
Solidarietà, una risposta concreta per

Agenparl

STAMPA NAZIONALE



Un pasto al giorno

Prosegue online la campagna della Comunità Giovanni XXIII

di IGOR TRABONI

Dopo la presenza di centinaia di volontari in altrettante piazze di tutta Italia il 25 e 26 settembre scorsi, con una raccolta fondi e una campagna di sensibilizzazione attraverso la distribuzione di materiale divulgativo, è ancora possibile contribuire a «Un pasto al giorno», l'iniziativa solidale della Comunità Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi.

Sul sito www.unpastaalgiorno.apg23.org ci sono infatti tutte le informazioni utili per fare una donazione, ma viene anche spiegato come è possibile organizzare una piccola raccolta fondi online, creando così una "tavola virtuale" da apparecchiare con parenti e amici, invitandoli a sedersi idealmente e lasciando uno o più posti per chi ha fame, colpito dalla crisi seguita all'emergenza sanitaria o soffocato dalle emergenze di sempre in uno dei Paesi del terzo mondo. Una tavola virtuale che può essere più o meno grande: bastano dieci euro per lasciare un pasto sospeso e tante più persone si invitano, tanto più festoso risulterà l'apparecchiare questa tavola.

L'obiettivo dichiarato è quello di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà. Perché poveri e nuovi poveri aumentano e c'è da rispondere alle ulteriori emergenze scatenate dalla pandemia, altro obiettivo che alla Comunità Giovanni XXIII si

sono dati nel solco e nel segno del messaggio di Papa Francesco. Emergenze sotto gli occhi di tutti, anche e soprattutto in questa fase che, nelle ultime settimane, illudendosi un po', qualcuno aveva iniziato a definire post pandemica dal punto di vista sanitario, ma non certo da quello sociale.

Ed è proprio da qui che parte la riflessione di Giovanni Ramonda, presidente della comunità: «Innanzitutto bisogna vedere quanto ne siamo davvero fuori dal covid, magari abbiamo solo imparato a convivere e così rischiamo di non vedere più certi problemi. Perché le criticità rimangono tutte. In Italia riguardano soprattutto quelle legate al mondo del lavoro, di chi lo ha perso o lo ha visto diminuire, dei nuovi poveri che hanno perso tutto e che noi incontriamo soprattutto sulla strada, da interi nuclei familiari a tante mamme con bambini. Cerchiamo di fare quello che possiamo con le nostre strutture, con le case famiglia. Poi c'è tutta l'emergenza nel resto del mondo, che pure tocchiamo con mano nei 40 Paesi dove siamo presenti con oltre 500 realtà di accoglienza. E si tratta di problematiche ancora più ampie, perché se in Europa e in Italia tutto sommato c'è una struttura sociale e un *welfare* che tengono e garantiscono più di qualcosa, lo stesso non si può dire in altre zone del mondo dove la devastazione è completa, dove non hanno da mangiare o le cure necessarie. Penso ad alcuni Paesi come

Haiti, all'Iraq, a tante zone dell'Africa. Per questo il ricavato di «Un pasto al giorno» sarà devoluto a queste condizioni di povertà nel mondo e a quelle in Italia».

Ancora, a proposito dell'Italia e per tornare all'accento fatto prima, Ramonda sottolinea: «Certo, abbiamo un sistema sociale sanitario con una sua solidità, ma è anche vero che ci sono alcune sacche di popolazione che soffrono, tanto che da alcuni anni abbiamo aperto un poliambulatorio a Rimini, voluto dal nostro fondatore don Benzi, perché c'è un grosso disagio psicologico e psichiatrico, aree di depressione anche in bambini e adolescenti che vanno affrontate e curate».

Ma lo sguardo, pieno di amore e condivisione dei volontari della Comunità Giovanni XXIII in questa stagione così tribolata, va anche oltre e abbraccia le vicende legate al cambiamento climatico, come nuova frontiera della Comunità. «La nostra – dichiara a tal proposito il presidente della comunità – è stata una scelta precisa e ci siamo inseriti nella scia dell'intuizione della *Laudato si'*, tanto che per un anno abbiamo camminato, studiato, approfondito il tutto, in particolare con i nostri giovani, e siamo arrivati a delle proposte concrete sui vari territori dove siamo presenti e che tengono conto per l'appunto anche del contesto locale. Da parte nostra c'è una scelta forte di rispetto e cura del creato, di sobrietà e di ricercare nuovi stili di vita, perché questa Terra è

la casa nostra, di tutti, è una meraviglia che tale deve restare. Il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutti insieme le difficoltà. Oggi che ci troviamo a dover fare i conti con problemi nuovi, come la pandemia o le nuove crisi umanitarie, la soluzione ci arriva dai valori di sempre, gli stessi che erano alla base dell'impegno di don Oreste Benzi».

Per quanto riguarda più da vicino l'iniziativa solidale «Un pasto al giorno», anche in questa edizione non è mancata la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico, anche questo ripetibile ora online: i volontari della Comunità hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione italiana autori di immagini, delle tovaglette all'americana distribuite ai benefattori. Metterle sulla propria tavola «sarà come "invitare" una persona in difficoltà – spiegano i responsabili dell'iniziativa – perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme e al fianco di chi ne ha più bisogno».

«Un pasto al giorno» vuole essere anche l'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti (singoli e intere comunità) devono fronteggiare. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020 – fanno sapere dalla Comunità Giovanni XXIII con i dati Istat alla mano – la percentuale di famiglie in condizione di povertà sono passate al 7,7 per cento, rispetto all'anno precedente in cui si attestavano al 6,4 per cento. Se si considerano i singoli individui, invece, il passaggio è stato al 9,4 per cento del 2020 dal 7,7 per cento del 2019.







RADIO
VATICANA
ITALIA

INTERVISTA A
GIOVANNI
RAMONDA



INTERVISTA A
GIOVANNI
RAMONDA



INTERVISTA A ENKOLINA SHQAU

Il pasto che cambia la vita

Oggi in 800 piazze italiane l'iniziativa della **Papa Giovanni** che aiuta i più poveri
La pandemia allarga le ferite del tessuto sociale «ma un piccolo gesto può curarle»

LUCIA BELLASPIGA
Milano

Poteva capitare a tutti noi. E forse a molti è capitato davvero, in questo anno e mezzo di crisi mondiale: da un giorno all'altro perdere il lavoro, restare senza stipendio, e giù a cascata senza casa, senza cibo, senza speranza. La storia di Antonio, 52 anni, di sua moglie Marisa, 47, dei loro due figli Jonathan e Lucia, mamma a sua volta di due bimbi piccoli, potrebbe essere quella di tutti noi: coltivava i campi, Antonio, e nei giorni di mercato vendeva i prodotti dell'azienda agricola, e questo bastava per garantire a tutti e sei una vita dignitosa. Finché è arrivato il Covid e con il lockdown tutto si è fermato, quel poco di stipendio non è più arrivato, Antonio non ha più pagato l'affitto e alla fine ha perso anche la casa. In sei hanno dormito in macchina, l'unico riparo rimasto, poi hanno cercato un angolo di spiaggia per giaciglio. Inutile telefonare a tutti i numeri che avevano, inutile supplicare uno straccio di lavoretto... È per migliaia di famiglie come questa che l'associazione **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste Benzi organizza ogni anno l'iniziativa solidale *Un pasto al*

giorno, quest'anno resa più urgente dalla pandemia: oggi in 800 piazze d'Italia i volontari raccogliono offerte, piccole goce che andranno a garantire 7 milioni e mezzo di pasti. «Antonio e Marisa erano disperati», racconta Luca, responsabile di una delle 500 strutture di accoglienza che la comunità ha aperto in oltre 40 Paesi del mondo, «ma li abbiamo ascoltati e abbiamo cercato insieme una soluzione, perché il problema "di Antonio" era anche nostro, come nostri erano il suo pianto e la sua ver-

gogna di padre che non riusciva più a mantenere i suoi figli. Da quel momento non erano più soli». Accolti da Luca alla "Capanna di Betlemme" insieme ad altri senza tetto, hanno ripreso coraggio. Ora Antonio è stato assunto in un'azienda agricola per la vendemmia, ha di nuovo uno stipendio e quindi una casa (i volontari hanno fatto una colletta per la caparra necessaria al nuovo affitto), ma soprattutto sa che qualunque cosa possa ancora succedere «non proverò più il dramma di dover af-

frontare tutto da solo, senza nessuno che condivida le nostre paure». Perché solo quando capita a noi, improvvisamente ci stupiamo dell'indifferenza altrui: io soffro e a nessuno importa del mio dolore? Possibile? Non tutti siamo Luca, anzi, aprire le porte di casa propria a chi di colpo si ritrova povero è un eroismo di cui pochi sono capaci, ma tutti certamente possiamo andare sul sito www.unpastoalgiorno.org per trovare la piazza più vicina o per fare un'offer-

ta online e ricevere in cambio le tovaglie disegnate dagli artisti dell'Associazione italiana Autori di Immagini: «Sarà come invitare una persona in difficoltà - affermano i volontari -, ogni tovaglietta simboleggerà il posto di un povero alla nostra tavola». Non c'è tempo da perdere, spiegano alla **Papa Giovanni XXIII**: causa pandemia in Italia oggi sono oltre 5,6 milioni le persone in stato di bisogno, un milione i nuovi poveri, «persone che prima non avevano bisogno di aiuto» (dati Istat). Occorre allora uno sguardo ampio - commenta Paolo **Ramonda**, presidente della Comunità -, «che vada oltre alla grave crisi del Covid e consideri le crisi umanitarie mondiali, che ci riguardano tutti. Troppi esseri umani ancora non hanno accesso all'acqua, alle cure, all'istruzione. La soluzione va cercata in un approccio che metta al centro non il vantaggio dei singoli, ma il sentirsi un'unica comunità formata da persone che affrontano tutte insieme le difficoltà, nel segno del messaggio di papa Francesco». «Non è un santo che fa la rivoluzione, ma è un popolo di santi che può fare la rivoluzione!», ammoniva don **Benzi** (la cui causa di beatificazione è in corso), «anche il più grande santo non cambia da solo le strutture di iniquità che dominano sul mondo, solo un popolo che prenda coscienza di essere santo può trasformare il mondo». E almeno per oggi basta un gesto obiettivamente molto piccolo.



Sopra, don Oreste **Benzi** assiste una delle decine di migliaia di persone che in 40 Paesi del mondo vivono grazie alla sua associazione

Alle strutture della comunità negli ultimi mesi si sono rivolti soprattutto gli italiani travolti dalla crisi del Covid: disoccupati, liberi professionisti, giovani famiglie. Ecco le tovaglie solidali con cui sostenerli

**Non solo cibo
L'impegno
per gli ultimi
(in 43 Paesi)**

7,5 milioni

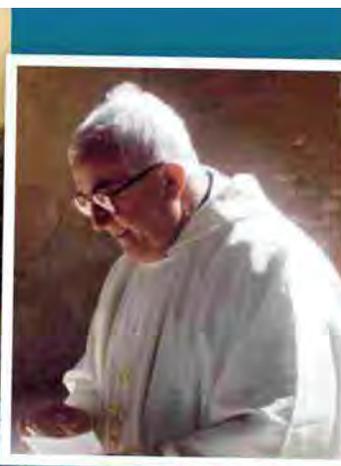
I pasti garantiti ogni anno dalla **Papa Giovanni XXIII** ai poveri che si rivolgono ai centri di tutto il mondo

500

Le strutture di accoglienza e le case famiglia aperte nei territori dove è forte la pressione della povertà

30

Le mense per i poveri che la Comunità ha aperto in Italia e in altri 43 Paesi per far fronte alla malnutrizione



Sopra, don Oreste Benzi, scomparso nel 2007 a 82 anni. A lato, il momento del pranzo in una delle case di accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII che lui fondò. Sotto, una delle tovaglie all'americana realizzate per l'iniziativa "Un pasto al giorno" (25 e 26 settembre).

L'EVENTO "UN PASTO AL GIORNO"

CIBO E DIGNITÀ PER CHI È NEL BISOGNO

Il 25 e 26 settembre torna nelle piazze di tutta Italia l'iniziativa promossa dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII** per raccogliere fondi



C'è chi deve lottare ogni giorno per sopravvivere, chi si è ritrovato senza occupazione, chi riesce ad andare avanti in modo abbastanza dignitoso, ma con grandi difficoltà da affrontare quotidianamente. La pandemia del Covid ha inferto delle ferite profonde, evidenti nelle nostre città. **In Italia ci sono oltre 5,6 milioni di persone in situazione di bisogno**, di cui 1 milione di "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto. Secondo il rapporto Caritas 2020, il 45% di chi ha chiesto aiuto lo ha fatto per la prima volta.

Per continuare a venire incontro alle situazioni di difficoltà, a dare una

risposta concreta ai bisogni di tante famiglie, il 25 e 26 settembre torna nelle piazze di tutta Italia l'iniziativa **"Un pasto al giorno"**, promossa dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII**, uno dei progetti grazie al quale ogni anno l'associazione fondata da don Oreste **Benzi** raccoglie i fondi necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo.

I volontari della Comunità hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione italiana autori di immagini, delle **tovaglie all'americana che verranno distribuite** nel corso dell'evento, con un significato simbolico: richiedere la tovaglietta sarà come prenotare un

posto alla propria tavola per chi ne ha bisogno, lasciando un "pasto sospeso".

La Comunità **Papa Giovanni XXIII** oggi è attiva in **43 Paesi, con 500 realtà di accoglienza**. «Il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica», spiega **Giovanni Ramonda**, presidente della Comunità. «La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutte insieme le difficoltà».

I fatti della settimana

a cura di **Vittoria Prisciandaro**



Ventotene

La Piattaforma Laudato si' promossa da un tour

Un tour attraverso le diocesi italiane per promuovere il progetto "Obiettivo2030 Laudato si'", basato sulla piattaforma lanciata da papa Francesco lo scorso maggio. Organizzato da Earth Day Italia, l'ong internazionale che promuove la Giornata mondiale della terra delle Nazioni Unite, il tour è partito il 15 settembre da Ventotene, in occasione del Training camp dell'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci) e toccherà numerose diocesi per sensibilizzare agli obiettivi della *Laudato si'*, fornendo a tutti la possibilità di conoscere gli strumenti pratici per diventare sostenibili.

Roma

Arrivate le prime famiglie afgane accolte nelle parrocchie



Il 15 settembre è iniziata l'accoglienza delle famiglie afgane nelle parrocchie di Roma, promossa dalla diocesi in collaborazione con la prefettura. I primi nuclei, 38 persone in tutto, molte delle quali bambini, sono stati accolti dopo il periodo di isolamento negli "hotel-Covid". La diocesi ha invitato a trasformare il digiuno chiesto dal Papa in carità per l'accoglienza dei profughi.

Como

Un piazzale e una croce per ricordare don Roberto Malgesini



Gli è stato dedicato il piazzale in cui è stato ucciso, mentre stava per caricare in auto i termos per le colazioni dei senza dimora. Il 15 settembre, a un anno dalla morte, Como ha ricordato don Roberto Malgesini (nella foto), alla presenza delle autorità amministrative e religiose. Accanto alla lapide, una croce, per fare memoria del suo sacrificio e permettere alle persone di fermarsi a riflettere e pregare.

IL TERMOMETRO DEL MONDO



Il dono di una famiglia a Dio per la sua Chiesa



Filippine

Tre fratelli ordinati insieme

Un evento veramente raro per l'intera Chiesa: l'ordinazione in contemporanea di tre fratelli. È accaduto mercoledì 8 settembre, nella cattedrale metropolitana di Sant'Agostino a Cagayan de Oro, nel nord di Mindanao. L'arcivescovo Jose Cabantan ha ordinato Jessie, Jestonie e Jerson Avenido, rispettivamente di 30, 29 e 28 anni. I tre nuovi padri sono tutti membri della Congregazione delle sacre stimmate di nostro Signore Gesù Cristo, di origine italiana e conosciuta come padri Stigmatini. «Non veniamo da una famiglia ricca, ma siamo ricchi nel nostro amore per il Signore», ha detto padre Jessie Avenido, il più grande dei fratelli, dopo la sua ordinazione.

Pakistan



Cresce la paura di attacchi terroristici

Le chiese in Pakistan hanno rafforzato la sicurezza di fronte alla minaccia di attacchi terroristici contro le minoranze religiose, compresi i cristiani, dopo il ritorno al potere dei talebani nel vicino Afghanistan. Secondo quanto riferisce l'associazione Aiuto alla Chiesa che soffre, una maggiore attenzione viene data al controllo dell'identità di chi accede in auto nei complessi ecclesiastici, in azione metal detector all'ingresso dei luoghi di culto nonché una presenza armata davanti alle chiese.

APPUNTAMENTI

Per donare un pasto al giorno

ITALIA - Il 25 e 26 settembre la Comunità Papa Giovanni XXIII propone nelle piazze i banchetti di *Un pasto al giorno* per sostenere le proprie attività caritative e le case-famiglia. A chi offre sarà regalata una tovaglietta. Elenco dei luoghi: unpastoalgiorno.apg23.org.

Alla scoperta di Superga

TORINO - La basilica di Superga, da poco affidata alla Fraternità della Speranza - Sermig si potrà visitare il 26 settembre alle 20.30 con un percorso guidato nell'arte barocca e un concerto del gruppo Alchimea e del Laboratorio del suono del Sermig. www.sermig.org.

La Bibbia per l'oggi

MILANO - La Bibbia per l'umanità di oggi, con i linguaggi di oggi è la conferenza che si tiene il 30 settembre alle 18 all'Auditorium San Paolo (via Giotto 36) con monsignor Vincenzo Paglia, don Luca Peyron e la testimonianza della mamma del beato Carlo Acutis.

Nonni e nipoti in tempo di Covid

MILANO - Si parlerà di *Nonni, genitori e nipoti*, e dei rapporti cambiati dal tempo della pandemia, al convegno del 2 ottobre alle 14.45 (via Sant'Antonio, 5) organizzato dalla diocesi e da alcune associazioni. Diretta su chiesadimilano.it.

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | GEDI SMILE | ACCEDI

Seguici su: f t

Mondo Solidale

CERCA

HOME | EMERGENZA | COOPERAZIONE | PROFUGHI | DIRITTI UMANI | IMMIGRAZIONE | VOLONTARIATO | EGUO & SOLIDALE | CIBO & AMBIENTE

Bitdefender

La migliore protezione digitale della sua classe per tutte le tue esigenze digitali.

ACQUISTA

Back to SCHOOL

f t in

Tanzania, un nuovo inizio per le donne attraverso il microcredito: oltre 100 di loro godono di un sostegno economico per uscire dalla povertà



Repubblica.it

Home - Attualità

Una mano concreta. Tutti in piazza per dare un "Pasto al giorno" a chi ha fame

Lucia Bellaspiga sabato 25 settembre 2021

Sabato e domenica torna l'iniziativa solidale dell'associazione "Papa Giovanni XXIII" di don Oreste Benzi: 800 postazioni di tutta Italia per garantire un pranzo a 7 milioni e mezzo di poveri



Avvenire



La lotta contro il tumore al seno non si ferma.

Se hai tra i 45 e i 49 anni, prenota una mammografia gratuita a ottobre. Informati su salutelazio.it

SALUTE LAZIO
REGIONE LAZIO

Comunità di don Benzi, in piazza con "Un pasto al giorno" per combattere le povertà dopo la pandemia



4 Minuti di Lettura

**ANTICIPO ZERO
€ 235 AL MESE**



SCOPRI DI PIÙ
TAN 3,45% TAEG 4,71%

Ford | BRING ON TOMORROW

Il Messaggero



La lotta contro il tumore al seno non si ferma.

Se hai tra i 45 e i 49 anni, prenota una mammografia gratuita a ottobre. Informati su salutelazio.it

SALUTE LAZIO REGIONE LAZIO

Comunità di don Benzi, in piazza con "Un pasto al giorno" per combattere le povertà dopo la pandemia



4 Minuti di Lettura

**ANTICIPO ZERO
€ 235 AL MESE**



SCOPRI DI PIÙ
TAN 3,45% TAEG 4,71%

Ford BRING ON TOMORROW

Martedì 21 Settembre 2021, 16:31

Il Tempo

LEGGO ITALIA ESTERI POLITICA SPETTACOLI SPORT HI-TECH ALTRE SEZIONI

CRONACHE ROMA MILANO OCCHI DI PADRE

Bitdefender
Ottieni il tuo sconto Si torna a scuola! -56%
ACQUISTA



Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'In pasto al giorno'

Leggo

CERCA METEO think green 11 OTTOBRE 2021

MENU ULTIMA ORA NEWS GOSSIP GREEN SPORT ANIMALI MOTORI SPETTACOLI EDIZIONI LOCALI

NEWS
News » Povertà post Covid: ecco l'evento "Un pasto al giorno"

metro

CREO KITCHENS GRUPPOLUBE **QUESTO È IL MESE DI CREO** COGLI AL VOLO L'ECCEZIONALE OFFERTA **TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO STORE DI ROMA VIA CASILINA**

SOLIDARIETÀ 5:11 pm, 20 Settembre 21 4 minuti di lettura

Povertà post Covid: ecco l'evento "Un pasto al giorno"
Di: Redazione Metronews

I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA

- Da venerdì Green Pass obbligatorio. Cambia il prezzo dei tamponi
Di: Redazione Metronews
- Sgarbi: «Ok all'arte su Pornhub, basta che paghino i diritti»
Di: Redazione Metronews
- Volano le prenotazioni per gli Ecobonus auto
Di: Redazione Metronews

BOGGI MILANO THE BICYCLE BLAZER



Metro

HOME MAIL NOTIZIE FINANZA SPORT CELEBRITY STYLE ALTRO...

yahoo!notizie

[Home Notizie](#) [Coronavirus](#) [Vaccini](#) [Finanza](#) [Sport](#) [Grande Fratello Vip 6](#) [Meteo](#) [Seguici su Instagram](#) [Italia](#) [Mondo](#) ...

1. LE MIGLIORI AZIONI DA ACQUISTARE OGGI	>	5. 5 SCORTE DI DIVIDENDO PER COMPRARE	>
2. AUTO DI PROPRIETÀ BANCARIA IN VENDITA	>	6. CASE ABBANDONATE IN VENDITA	>
3. VITAMINE PER LA PERDITA DEI CAPELLI	>	7. ALLENAMENTI DIMAGRANTI DEL CORPO.	>
4. TOP 3 TITOLI DA ACQUISTARE	>	8. PRONOSTICI DI PREZZO BITCOIN.	>

Business Intelligence

AskNews

Il 25 e il 26 in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

f **Red**
17 settembre 2021 · 4 minuti per la lettura



Yahoo Notizie

News 15 Settembre 2021 *Ultima modifica: 22 Settembre 2021 ore 14:47*

Un pasto al giorno fa bene a tutti

Sabato 25 e domenica 26 settembre, grande mobilitazione popolare per continuare ad assicurare un pasto e un tetto ai tanti poveri che bussano alle porte della Comunità di don Benzi. Ecco come partecipare.

Scritto da Francesca Maroni



Correlati

Clima, il giorno in cui ci giochiamo tutto

SempreNews

Home » Cronaca
Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

di redazione 03.11 settembre 2021 09.00

CONDIVIDI 0       



Cerca

SOCIAL MEDIA



ARTICOLI RECENTI

 **"Quota Mille" a Roccacaramanico, il centro abitato più alto del pescarese**
03.11 Settembre 2021

 **Sambureto Calcio, Martini nuovo preparatore atletico viola**
03.11 Settembre 2021

 **Misculfo, tutto pronto per la prima edizione del premio dedicato a Gabriele Basile**
03.11 Settembre 2021

 **Record di vaccini al**

Metropolitan

MENO

CUCINA & VINI

PER ABBONARSI

In Evidenza

RICEVI LA GUIDA SPARKLE 2021

Guida Sparkle

HOME EVENTI NOTIZIE

Un pasto al giorno. Un aiuto concreto per chi è in difficoltà

All'inizio era il caffè, poi qualcuno ha pensato anche alla pizza ora è arrivato il pasto. Sono i "sospesi" lasciati per chi ne ha bisogno



di **Kedazione**
24 Settembre 2021

Hotel

Focus Sostenibilità

4 Giorni 50 Eventi 600 Espositori

Fiera internazionale per hotellerie e ristorazione
18-21/10/2021
Bolzano

FieraMesse

Cucina e Vini

RISTORAZIONE ITALIANA
RIVISTA DI SAGGI, STORIA, PIZZA E CULTURA MEDITERRANEA

NETWORK ITALIAN STYLE NEWSLETTER ABBONATI PARTNER CONTATTI

MONDO PIZZA RISTORAZIONE RICETTE TECNICA **EVENTI** GARE RIVISTA

Il futuro della ristorazione, adesso.

ORDERMAN ITALIA PULSE host Milano
 Ti aspettiamo a Host Milano 2021!

ARRIVA IN PIAZZA "UN PASTO AL GIORNO", LA RISPOSTA PER CHI SI È TROVATO A SOFFRIRE LA FAME

20 Settembre 2021

L'iniziativa solidale si chiama "Un Pasto al giorno", è promossa dalla Comunità di don Benzi, e si terrà il 25 e 26 settembre nelle piazze di tutta Italia.



Ristorazione Italiana Magazine

400x400 - 2000x1500 | [Impressione](#) | [Stampa](#) | [Comparto](#)

News

IL PASTO SOSPESO. OBIETTIVO: UN PASTO AL GIORNO PER TUTTI

Di redazione - 21 Settembre 2021



CATEGORIE POPOLARI

NEWS	3221
PRIMO PIANO	1375
DEGUSTAZIONI	1076
GASTROVIAGGIANDO	926

MUST READ

La Tordera: c'è prosecco e prosecco

SIAFT 4: si è conclusa la doppia tappa di Chieti e Cosenza dedicata all'export...

Chianti Castellinuzza-Cinuzzi, l'altro Castellinuzza

STAMPA LOCALE

Abruzzo

SABATO E DOMENICA
"Un pasto al giorno"
con don Benzi

■ Sabato e domenica anche Pescara partecipa all'evento solidale "Un pasto al giorno" organizzato dai volontari della Comunità di don Benzi, per sostenere chi è in difficoltà.



157965



Francesca

 18 settembre 2021 12:57





 Si parla di

Chieti

ECONOMIA

Nuove povertà post-Covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



I più letti

- 1.** ELEZIONI
Elezioni comunali, a Vasto sarà ballottaggio scrutini bloccati per riconteggio delle schede
- 2.** ELEZIONI
Comunali Lanciano: al ballottaggio il Movimento 5 stelle appoggia il centrosinistra
- 3.** ELEZIONI
"Modello Chieti" anche nel resto d'Abruzzo: Torto (5 stelle) invita a una convergenza PD-MS
- 4.** ELEZIONI
Spoglio ancora in corso a Vasto 3 giorni dopo la chiusura dei seggi, il Comune: "Ritardi garanzia del diritto di voto"
- 5.** ELEZIONI
Elezioni, lo spoglio infinito a Vasto: riprese in mattinata le operazioni



Chieti Today

Facebook Twitter Feed RSS

La Porzione.it
...nel frammento, tutto

HOME CRONACA RUBRICHE IN DIOCESI RADIO CONTATTI

Ultime notizie 13 Ottobre 2021 in Cronaca: **Beato Carlo Acutis: "Con lui spopola un messaggio di bene"**

Home » Cronaca » "Un pasto al giorno" per i bisognosi della Comunità Giovanni XXIII

"Un pasto al giorno" per i bisognosi della Comunità Giovanni XXIII

"Per noi – ribadisce Cristiano Verziera, esponente pescarese della Comunità Giovanni XXIII – questa iniziativa non è importante, ma fondamentale perché ci permette di andare avanti dando pasti concreti alle nostre missioni nei Paesi del terzo mondo, così come alle Capanne di Betlemme che in Italia forniscono pasti ai senza dimora e aiuti economici ad adulti che non ricevono alcun tipo di aiuto economico da parte dello Stato"

Posted on 25 Settembre 2021 by Davide De Amicis in Cronaca // 0 Comments

Si rinnova l'iniziativa solidale per sostenere le attività dell'associazione fondata da don Oreste Benzi

Facebook Twitter E-mail Stampa



Cerca

Per cercare, scrivere e premere Invio

Legenda

Gb Globale Gc GioCale Lc LoCale

facebook e twitter

La Porzione.it
4244 "Mi piace"

Mi piace Condividi

Ultimi articoli

Carità: "Diventi realtà nella comunità, interpretata dagli uomini onesti"

Giovanni Paolo I presto sarà beato

Logo, inno e preghiera del X
Trascritto, Modificato dalla

La Porzione

Basilicata

MATERA - C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità.

Papa Giovanni XXIII fondata da **Don Oreste Benzi** nel

sente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze dell'area di Matera il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno".

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Basilicata è salita al 23,4%



Matera, una risposta per le nuove povertà post-Covid passate dal 15% al 23,4%

"Un pasto al giorno", i volontari della comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno in piazza per sostenere chi è in difficoltà

rispetto al 15,8% dell'anno precedente (dati Istat). La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o

hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. L'impegno della Comunità si concretizza da oltre 50 anni: in Italia è attiva con oltre 360 realtà di accoglienza - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di ag-

gregazione - nelle quali più di 2200 persone negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovaglie all'americana che verranno distribuite. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha".



Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: evento solidale "Un pasto al giorno" a Matera con volontari Comunità di don Benzi

19 Settembre, 2021 17:30 | [SOCIALE](#)



I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà; una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. L'evento si svolgerà anche a Matera.

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

EXTRALIVE



AMICI DI SASSILIVE



VIA DANTE 101 - MATERA NORD



VIA PARRI 52 - MATERA
VIA MARECCHIA 17 - ALTAMURA



DEGUSTAZIONE PRODOTTI TIPICI LOCALI

ristorante nel Sasso Barisano



RHAM Medical Group
Riabilitazione • Fisioterapia • Servizi Paleopedagogici

Sassi Live

ANCHE MATERA SCENDE IN PIAZZA PER GARANTIRE "UN PASTO AL GIORNO" A CHI NE HA BISOGNO! ECCO COME POTER FARE LA PROPRIA PARTE



MateraNews



Testata di Informazione

sirtide.it

iscritta nel registro delle pubblicazioni del Tribunale di Lagonegro (art.5 l.47 dell'8/2/48) N.REG. PER. 2/08



HOME
Contatti
Direttore
WebTv
News
News Sport
Cultura ed Eventi


Basilicata, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid con 'Un pasto al giorno'

19/09/2021



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. **Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti.** Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, **valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.**

Cerca nel Sito



NOVITÀ

Covid-19
Responsabilità Civili

Vega Formazione [Apri >](#)



WWW.CORINGRATO1SERVICE.COM

RIVENDITORE AUTORIZZATO

La Sirtide

Campania

L'INIZIATIVA Il presidente **Ramonda**: «Il nostro sguardo va oltre la grave crisi provocata dal Covid

Il "pasto solidale" sbarca in città

*I volontari della Comunità di don **Benzi** in aiuto alle famiglie in condizione di povertà*

DI **FRANCESCO MARI**

NAPOLI. I volontari della Comunità di don **Benzi** sabato e domenica prossimi torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano

ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da Don **Oreste Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nell'area di Napoli sabato e domenica in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di po-

vertà assoluta nel Meridione è salita al 9,9 per cento rispetto all'8,5 dell'anno precedente. «Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - spiega **Giovanni Ramonda**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario». L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Campania è attiva con alcune realtà di accoglienza - tra case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione - nelle quali molte persone negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19745

L'iniziativa in programma il 25 e il 26 settembre

Crisi da Covid, attivisti in campo per i viveri

CASERTA (r.c.) - I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** (fondata da Don Oreste **Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza) saranno in città il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", presentata come "un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità".

I cittadini potranno compiere un gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovaglette

all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa 'Un Pasto al Giorno' - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno".

L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Campania è attiva con alcune realtà di accoglienza, tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Francesca
20 settembre 2021 14:37



Si parla di
Salerno

SOCIAL

Una risposta concreta per le nuove povertà post-Covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



I più letti

- POLITICA**
1. Elezioni a Salerno: i nomi dei nuovi consiglieri comunali
- POLITICA**
2. Arresto Savastano, De Luca: "Nessun commento, a Salerno c'è il sole. Tranquilli tutti"
- POLITICA**
3. De Luca contro i grillini: "A Salerno alleati con vecchi marpioni". Poi ironizza su Bernardo: "Via di mezzo umarell e martinit"
- POLITICA**
4. Comune di Salerno, si prepara la Giunta Napoli-bis: ecco i possibili nuovi assessori
- POLITICA**
5. Elezioni a Salerno, candidati sindaco: eletti ed esclusi in Consiglio Comunale

Salerno Today.

Ora c'è tutto. TuttoSubito.
Compra e vendi in tutta Italia con spedizioni e pagamenti integrati e sicuri.

SCOPRI DI PIÙ



Redazione
19 settembre 2021 19:20



Si parla di
poveri
pranzo

SOCIAL

Aumentano i poveri col Covid: volontari a Caserta per 2 giorni di pasti gratis

L'iniziativa della comunità di don Oreste Benzi



I più letti

- SOCIAL

1. Pepe in Grani miglior pizzeria d'Italia per Gambero Rosso | LA CLASSIFICA
- SOCIAL

2. Raffica di avvistamenti dell'ufò triangolare nel casertano: 'E' molto luminoso' | FOTO
- SOCIAL

3. Tony Tammaro 'sfida' Chiara Ferragni e Fedez: "Tremate"
- SOCIAL

4. Un nuovo premio per il regista casertano Gigi Laperuta

Caserta News

Scrivonapoli Tv



Alessandro Sacchi (Umi), tra Covid e futuro

Video



Un orso sulla strada verso l'Aremogna

SSC Napoli



Il Napoli vince a Firenze e corre da solo

Facebook



Like Page

Share

SOLIDARIETÀ

Un pasto al giorno, in piazza contro il Covid



IL FATTO

Napoli, il monito dell'Arcivescovo



Scrivo Napoli



ondanews

Home - **Ultime notizie** - Rubriche - Annunci - Eventi - Banca Monte Pruno



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. **Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia sono tante** e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della **Comunità Papa Giovanni XXIII** fondata da **don Oreste Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nell'area di **Salerno** il **25 e 26 settembre**, in occasione dell'iniziativa solidale **"Un pasto al giorno"**, un'occasione per sensibilizzare circa 10

HOTEL
VILLA COSILINVM

RUSSO SERVICE
IVECO
Sala Consilina (SA)
tel 0975.21730

LPG ITALIANA S.R.L.
RIFORNIMENTO GPL
IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI
39020 Piana Fiume di TROGGIANO (SA)
Via Umberto Primo 100
Tel. 0975 190144 - Fax 0975 139726
email: info@lpgitaliana.it
336 329743

mh | **MAGIC HOTEL**
COCCOLATI.COME IN FAMIGLIA.

SPAZIO AUTO

Audi Service
Il tempo
passato con noi

Ondanews

Sabato 25 e domenica 26 settembre l'iniziativa solidale della Comunità **Papa Giovanni XXIII** è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà

'Un pasto al giorno': il gesto concreto che aiuta i più deboli

Una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia nel segno del messaggio di Papa Francesco

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più o meno tranquilla, pur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensa distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una "piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri", come ha sottolineato anche Papa Francesco. Ed è proprio di fronte a difficoltà radicate come questa che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'opera della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da Don Oreste **Benzi** nel 1968 e presente in più di 40 paesi del mondo con oltre 500



1.000 membri e volontari della Comunità. Infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di tutta Italia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale **'Un pasto al giorno'**, uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità raccoglie adesioni e sostegno necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti perché chi ne ha più bisogno lo trovi al mondo.

L'evento di **pietra**, infatti, sarà un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare con sé come stigma, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Campania avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complicata soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare nel corso del 2020. Infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Mezzogiorno è salita al

9,99% rispetto al 8,5% dell'anno precedente (dati Istat).

In tutta Italia, dunque, oggi ci sono oltre 3,6 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. "Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19; va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in comunità e alle crisi umanitarie mondiali che ci riguardano tutti. Nessuno può trovarsi privato del necessario", ha spiegato Giovanni **Benvenuto**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII**, il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un ap-

proccio che non mette al centro solo il risparmio, l'economia. Il vantaggio del singolo, ma che riguarda il nostro una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutti insieme le difficoltà. Anche in questa luce conclude **Benvenuto**: «adattiamo nuovamente al tempo del Cristo promesso dalla Chiesa e animato dal Movimento Lasciato Sì. Il tema 2021 è "una casa per tutti", come non riconoscerci anche noi in questa chiamata? Oggi che ci troviamo a dover fare i conti con problemi nuovi, come la povertà e le nuove crisi umanitarie, la soluzione ci arriva dai valori di sempre, gli stessi che erano alla base dell'impegno di Don Oreste **Benzi**».

Un impegno dunque, che si ricollega a quello "sguardo nuovo" richiamato recentemente anche da Papa Francesco in riferimento "a questi tempi difficili, che richiedono di affidarsi alla presenza di Dio, sempre all'opera nella vita e nella storia. E questa la nostra fiducia ed è questo che ci

dà forza per andare avanti ogni giorno con pazienza, seminando il bene che porterà frutto. Quanto importante questo atteggiamento non ha per uscire bene dalla pandemia? Coltivare la fiducia di essere nelle mani di Dio e al tempo stesso impegnarsi tutti per ricostruire e ricominciare, con pazienza e costanza».

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, delle tavollette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Mettere sulla propria tavola "sarà come invitare" una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa **'Un pasto al giorno'** - per far regnare di esse diventata simbolicamente il non posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme e al fianco di chi ne ha più bisogno».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calabria

Iniziativa nelle piazze cosentine

Un pasto al giorno contro la povertà

Evento solidale promosso dai volontari della comunità Don Benzi

Mirella Molinaro

La pandemia ha indebolito le fasce più povere ma non ha cancellato la solidarietà. Così i volontari della Comunità di don Benzi oggi e domani saranno anche nelle piazze cosentine per sostenere chi è in difficoltà. L'obiettivo è contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, nonostante le mille difficoltà riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è «scitto in un esponente dell'iniziativa» - chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le ricriche causate dalla pandemia sono tante e sempre più violente. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità - valori da sempre al centro dell'azione della comunità "Papa Giovanni XXIII" fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 200 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nell'area di Cosenza il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto

l'impatto della pandemia. La situazione è tornata a peggiorare nel corso del 2020. Infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Mezzogiorno è salita al 9,4% rispetto all'8,6% dell'anno precedente (dati Istat). La quota assoluta di poveri ha superato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la proiezione in tutta Italia di quest'anno) ma rimane sotto i cosiddetti "miliardi poveri", persona che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri a basso reddito, aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contrasto di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.

«Il nostro sguardo va oltre alla gravità del Covid 19 - ha spiegato Giovanni Sacconata, presidente della comunità "Papa Giovanni XXIII" - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino o alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario».



Evento solidale iniziativa in programma oggi e domani nelle piazze cosentine.



■ **REGGIO** I volontari della Comunità di don **Benzi** oggi e domani in piazza

“Un pasto al giorno” a chi non può

«Il cambiamento climatico porta a migliaia di profughi in cammino. Aiutiamoli»

SERVIZIO
a pagina 14

■ **L'EVENTO** I volontari della Comunità di don **Benzi** oggi e domani in piazza

“Un pasto al giorno” a chi non può

«Il cambiamento climatico porta a migliaia di profughi in cammino. Aiutiamoli»

I volontari della Comunità di don **Benzi** oggi e domani tornano nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà.

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti.

Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don **Oreste Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nell'area di Reggio Calabria oggi e domani, in occasione dell'iniziativa solidale “Un pasto al giorno”, un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice so-

prattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Mezzogiorno è salita al 9,4% rispetto all'8,6% dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti “nuovi poveri”, persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari.

Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.

“Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato **Giovanni Ramonda**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione

149265

SOCIALE Oggi e domani iniziativa di sensibilizzazione anche nella piazza di Lamezia

La solidarietà è “un pasto al giorno”

La proposta dell'acquisto di un set di tovaglie per sostenere le mense dei poveri

di ALESSIA PAPALUCA

“UN pasto al giorno” è l'iniziativa di sensibilizzazione organizzata dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII** nelle giornate di oggi e domani in tutte le piazze d'Italia.

I volontari proporranno l'acquisto di un set da quattro tovaglette in tessuto e quattro colori differenti, con una donazione minima di 30 euro, come spiegano i responsabili. «Sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà, perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno».

“Convivialità” è il titolo dell'illustrazione realizzata per le tovaglette da Pietro Canepa, dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, ispirandosi ai temi dell'accoglienza e della condivisione. L'og-



L'iniziativa è organizzata dalla Comunità **Papa Giovanni XXIII**

getto di uso quotidiano è stato realizzato con un basso impatto ambientale e costi di produzione ridotti, affinché la donazione per ogni set acquistato possa essere devoluta allo scopo di permettere un pasto caldo e per assicurare la continuità di tutte le case di accoglienza e delle attività solidali della comunità. Nella nostra regione sono sei le realtà che colla-

borano con l'associazione nazionale, tra Case Famiglia, Case di accoglienza e Centri di aggregazione, riuscendo ad aiutare circa 70 persone negli ultimi mesi. La pandemia ha elevato il numero delle persone in difficoltà e oggi si contano circa un milione di “nuovi poveri” alle porte delle mense, con relativa richiesta di sostegni alimentari, per cui l'attività solidale chiede di porre una maggiore attenzione

verso le ingiustizie che ogni giorno in tanti devono fronteggiare.

L'Istat infatti ha stabilito l'incremento, solo nel mezzogiorno, del 9,4% delle famiglie in condizione di povertà assoluta. La Comunità, fondata da don Oreste **Bonzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza, aveva già lanciato il progetto “Un pasto al giorno” per creare una tavola virtuale dove preparare tanti pasti “scopesi” e offrire vicinanza familiare e supporto, nonostante i distanziamenti imposti dalla fase pandemica, favorendo nuove ripartenze e chance di futuro. Per la provincia di Catanzaro, la postazione attiva nei due giorni dedicati all'iniziativa sarà in via Roberta Lanzino a Lamezia Terme. Per ogni altra informazione e per l'elenco completo delle postazioni attive, è possibile consultare il sito www.unpastoalgiorno.org.





Telemia

Rtv CANALE 14
FAI PUBBLICITÀ CON NOI

GRUPPO CARONTE & TOURIST


 siremar
 carontetourist.it

HOME EDITORIALI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPETTACOLO SPORT AMBIENTE CULTURA ECONOMIA SANITÀ PROGRAMMI

ATTUALITÀ



I VOLONTARI DELLA COMUNITÀ DI DON BENZI IL 25 E IL 26 SETTEMBRE TORNERANNO NELLE PIAZZE

Reggio Calabria, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al



IL NUOVO MODO DI BERE

DIRETTA STREAMING

GUARDA

Reggio Tv

REGGIOTODAY

RT
Redazione
22 settembre 2021 17:04

f t w

Si parla di
povertà
solidarietà

CRONACA

Lotta alle nuove povertà, torna l'iniziativa "Un pasto al giorno"

Il 25 e il 26 settembre nelle piazze italiane per aiutare chi ha bisogno grazie alla Comunità Papa Giovanni XXIII



CRONACA

I più letti

- CRONACA**
1. "Aveva tanti sogni nel cuore che in un attimo sono svaniti via per sempre": il cordoglio di "Basta vittime sulla Statale 106"
- PELLARO**
2. Incidente mortale sulla statale, perde la vita giovane di 22 anni
- CRONACA**
3. Novello sposo aggredisce la moglie, ammonito dal questore
- CRONACA**
4. Covid, crollano i positivi in Calabria: 65 nuovi casi ma c'è un decesso a Reggio
- CRONACA**
5. Un milione e cinquecento mila euro dentro una stanza, denunciata coppia di pensionati

Reggio Today

Perla di Calabria

SCOPRI BIZANTINO SBAGLIATO

LAPIETRA COSTRUIAMO IL TUO FUTURO

L'ECO

DELLO JONIO

LAPIETRA COSTRUIAMO IL TUO FUTURO

1 ora fa: "Dona materiale didattico": nella Diocesi di Cassano la solidarietà contribuisce alla crescita dei più piccoli

TERRITORIO 19-09-2021 05:09

A Cosenza l'evento solidale "Un pasto al giorno" per sostenere chi è in difficoltà

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà

CORONAVIRUS

Italia : Il numero dei contagi 4.707.087

Contagi di COVID-19 confermati al ottobre 13, 20:53

Italia

Contagi confermati

Numero dei decessi

4.000.000

L'Eco dello Jonio

Tua in 36 rate da € 349 al mese con permuta o rottamazione
TAN 2,95% TAEG 3,77%

HYUNDAI RUGA
CATANZARO - www.rugaauto.com

CRONACA

13
Condivisioni



Catanzaro, tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno' **foto**

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà

di Redazione - 19 Settembre 2021 - 19:03

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su [catanzaro](#)

press,commtech.

La tua pubblicità su
500 giornali online
in tutta Italia



f I volontari della **Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze** per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza **dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà**

in **C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere.** C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà

Allerta meteo arancione: prime scuole chiuse

BMW MOTORRAD

QUALUNQUE SIA LA META, BMW MOTORRAD.

PORTACI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI **AUTUNNO INVERNO**

GUADAGNI FINO AL 70%

Catanzaro Via Lucrezia Della Valle, 96 - Tel. 0961 367127
Lamezia Terme Via Del Progresso, 242 - Tel. 0968 23493

Catanzaro Informa



Reggio Calabria, una risposta per le nuove povertà post-covid: in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

Reggio Calabria: i volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà

19 Settembre 2021 17:46 | Danilo Loria



Cerca

Since 1964

Insieme

for your future

Reggina, Tumminello: "da piccolo ero tremendo, mia mamma mi mandava a giocare perché rompevo tutto col pallone a casa". E poi la confessione: "da bambino sono stato ad un passo dagli amaranto" [VIDEO]

Messina: la storia del Castello

Strettoweb

Cosenza, nuove povertà post-covid: il 25 e il 26 settembre 'Un pasto al giorno'

Cosenza, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno' il 25 e il 26 settembre con i volontari della Comunità di don Benzi

Comunicati Stampa, Cosenza, Cronaca, News, Provincia, sociale
19/09/2021 17:09
redazione

PSR
RISULTATI E PROSPETTIVE
FUTURE DEL PSR CALABRIA

expert city
GLI ESPERTI SIAMO NOI!
Via Trieste, 24 - Montalto Uffugo (CS)
c/o Galleria Commerciale CONAD
Tel. 0984.305747

VER.BEL S.R.L. LEGNAMI
ESTERI E NAZIONALI
Lavorazione e travi lamellari - Vernici e impregnanti
Ferramenta professionale e comodi - Panzelli a taglio
Via S. Maria, loc. Pantoni - CAP 87046 - Montalto Uff. (CS)
0984-1633510 - legnamiverbel.com - verbelri@yahoo.it

Q8
PIANO MONELLO
Benzina (Servito) - Benzina (Self)
Gasolio (Servito) - Gasolio (Self) - GPL (Servito)
Piano Monello - SS. 107 S. Maria Crotonese, Km. 25+500 dr. KS - 87036 RENDE (CS)
Via Carlo Badii, 1 - 87026 - RENDE (CS)



Nuovi appartamenti in vendita
Unicum Living [Apri >](#)
COSENZA
Gio 14 7° 16°

Cosenza Post

+ 2 anni di abbonamento a IONITY Premium omaggio
con Charge myHyundai.



CRONACA



Catanzaro, tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno' **foto**

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà

di Redazione - 19 Settembre 2021 - 19:03

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su



Calabria Informa

Essere volontari
www.avvenire.it

“Un pasto al giorno”, iniziativa solidale nelle piazze

La Comunità di don Oreste Benzi torna nelle piazze calabresi con “Un pasto al giorno”, il gesto concreto che aiuta i più deboli. L’iniziativa solidale della Comunità Papa Giovanni XXIII di sabato 25 e domenica 26 settembre è parte di un progetto che ha l’obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà. Una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia nel segno del messaggio di Papa Francesco. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una «piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri», come ha sottolineato anche Papa Francesco. Ed è proprio di fronte a difficoltà radicali come questa che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell’opera della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi nel 1968. I membri e volontari della Comunità, infatti, anche quest’anno non hanno fatto mancare la loro presenza nelle piazze di tutta Italia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell’iniziativa solidale *Un pasto al*

giorno uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità raccoglie adesioni e sostegno necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Calabria avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l’impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Meridione è salita al 9,9% rispetto al 8,5% dell’anno precedente (dati Istat). «Nessuno può trovarsi privato del necessario – ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII –, il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all’acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all’educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l’economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutti insieme le

difficoltà». Un impegno, dunque, che si ricollega a quello “sguardo nuovo” richiamato recentemente anche da Papa Francesco in riferimento «a questi tempi difficili, che richiedono di affidarsi alla presenza di Dio, sempre all’opera nella vita e nella storia». Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell’Associazione Italiana Autori di Immagini, delle tovaglie all’americana che saranno distribuite nel corso degli eventi di piazza. «Metterle sulla propria tavola diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme e al fianco di chi ne ha più bisogno». Gli eventi di piazza, infatti, saranno un’occasione per sensibilizzare sulle difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità a sostegno degli oltre 5,6 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di «nuovi poveri». Gli eventi di piazza, nella provincia di Reggio Calabria continueranno nel mese di Ottobre, sarà possibile seguirne le date degli stessi collegandosi al sito dell’iniziativa <https://unpastoalgiorno.apg23.org/>.



AVVENIRE DI CALABRIA

HOME ATTUALITÀ CULTURA SOCIETÀ FAMIGLIA VITA ECCLESIALE VALORI VOLONTARIATO EDITORIALI CHIESA IN CALABRIA

L'iniziativa solidale della Comunità Papa Giovanni XXIII è prevista per sabato 25 e domenica 26 settembre

“Un pasto al giorno” torna nelle piazze calabresi

Una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia nel segno del messaggio di Papa Francesco

di Redazione Web

23 Settembre 2021



Articoli Correlati



Indagine di gradimento su Falcomatà, ecco i risultati

14 Ottobre 2021 Concluso il tempo delle votazioni, ma cosa è emerso dalla valutazione dei reggini sul «secondo tempo» del sindaco? Leggi l'articolo per avere un'anticipazione. Tutti i dati verranno sviscerati domenica sul nostro settimanale in edicola.



Rifiuti a Reggio, Falcomatà promette: «Il servizio non si fermerà»

Avvenire di Calabria

[Home](#) ▶ [News in evidenza home](#) ▶ Anche a Catanzaro si potrà contribuire a "Un pasto al giorno" della Comunità di Papa Giovanni XIII

Anche a Catanzaro si potrà contribuire a "Un pasto al giorno" della Comunità di Papa Giovanni XIII



CSV Catanzaro

Emilia Romagna

14 OTT 2021 12:19 TV LIVE RADIO LIVE

Rtv SAN MARINO *Nemini Tenet* Rai ERAS NOTIZIE

ECOLOGIA SAMMARINESE SRL recupero e trasporto rifiuti commercio metalli e altri materiali sanificazione ambientale

www.ecologiasammarinese.sm - Str. Degli Ascrittizi 7, Falciano - San Marino - Tel. 0549 904319

Home | News | Attualità

SOLIDARIETÀ

Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

25 set 2021

CONDIVIDI

A video player showing a banner for the 'UN PASTO AL GIORNO' initiative. The banner features illustrations of people sitting at a table and the text 'UN PASTO AL GIORNO' and 'INSIEME CONTRO LE NUOVE POVERTÀ.' The video player includes a play button, a volume icon, a progress bar at 00:00 / 00:00, and a share icon.

San Marino RTv

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Torna "Un pasto al giorno" per curare le cicatrici causate dalla pandemia

L'evento solidale organizzato dalla Comunità di Don **Benzi** approda nelle piazze reggiane sabato e domenica prossimi per far fronte alle nuove povertà

REGGIO EMILIA. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche,

che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da Don **Oreste Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Reggio Emilia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo

come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat). La quota assoluta di poveri nel corso degli ultimi mesi ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i pove-

ri. L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Emilia Romagna, infatti, è attiva con circa 130 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 800 le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi.

Anche quest'anno non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovaglie all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Merterle sulla propria tavola «sarà come invitare a pranzo una persona in difficoltà» spiegano i responsabili dell'iniziativa "Un Pasto al Giorno".



14/9/21



“Un pasto al giorno” una risposta concreta alle povertà post-covid

ALL'INTERNO

Nel 2020 la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia Romagna e San Marino è salita al 5,3%

“UN PASTO AL GIORNO” UNA RISPOSTA CONCRETA ALLE POVERTA' POST-COVID

I volontari della Comunità di Don **Benzi** anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza a San Marino il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale “Un pasto al giorno”, un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità **Papa Giovanni XXIII** presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.



Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna e nella Repubblica di San Marino è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat). La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti “nuovi poveri”, persone che prima non avevano bisogno di

aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. “Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato **Giovanni Ramonda**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni”. L'impegno della Comunità, in-

fatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Emilia-Romagna e nella Repubblica di San Marino, infatti, è attiva con circa 130 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 800 le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite: ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagine, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Mettere sulla propria tavola “sarà come ‘inviare’ a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa “Un Pasto al Giorno” - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno”.

L'INIZIATIVA

Un pasto al giorno nelle piazze contro la povertà

MARCO COSTANZINI

Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno".

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà.

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze modenesi il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri nel corso degli ultimi mesi ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripar-

tenza in una chiave più inclusiva. «Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni».

L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Emilia-Romagna, infatti, è attiva con circa 130 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 800 le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro.

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come invitare a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa "Un Pasto al Giorno" - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno».

Foto: Giulio Scagnoli

14/09/21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONTROPERTINA
VENERDÌ 21 SETTEMBRE 2021



I volontari della comunità di don Benzi torneranno nelle piazze contro la povertà

Iniziativa 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: saranno a Ravenna in occasione dell'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno', per sensibilizzare cir-

ca le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. È possibile consultare l'elenco completo delle postazioni sul sito www.unpastoalgiorno.org.



In piazza l'evento solidale "Un pasto al giorno"

RIMINI

Le ferie e le ricorrenze causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità **Opera Dipendenti XXIII** fondata da Don Cesare **Benzi** nel 1968 e

presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Rimini oggi e domani, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comu-

nità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati I-

stat).

La quota assoluta di poveri nel corso degli ultimi mesi ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari.

Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.



34765

'Giovanni XXIII', volontari in piazza a sostegno dei poveri

I volontari della Comunità di don **Benzi** sabato e domenica torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà, per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà, che da sempre sono al centro dell'attenzione e della cura della comunità 'papa **Giovanni XXIII**' fondata da Don Oreste **Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Cesena il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno', un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat).

Anche a livello territoriale e cesenate negli ultimi anni, e durante il periodo della pandemia apertosi da fine febbraio 2020, sono cresciuti i nuclei familiari indigenti.



“Un pasto al giorno”: la Papa Giovanni in piazza a Forlì

FORLÌ

I volontari della comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da Don Oreste Benzi nel 1968, sabato e domenica torneranno nelle piazze per sostenere le famiglie in povertà, a cusa delle difficoltà create dalla pandemia. I volontari della comunità anche quest'anno saranno presenti in piazza a Forlì in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", volta a sensibilizzare sulle ingiustizie e le difficoltà che in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi la situazione è tornata a peggiorare: nel 2020 la percentuale di

famiglie in condizione di povertà in regione è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente. «Il nostro sguardo va oltre alla crisi del Covid - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie. Nessuno può trovarsi privato del necessario». Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come invitare a pranzo una persona in difficoltà».



147465

COMUNITÀ DON BENZI IN PIAZZA

“Un pasto al giorno” contro le nuove povertà

“Un pasto al giorno” in favore delle nuove povertà post Covid: la proposta arriva dai volontari della Comunità Don Benzi che saranno nelle piazze di Ferrara il prossimo weekend (25 e 26 settembre) per sensibilizzare su ingiustizie e difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. D'altronde i numeri sulle nuove povertà sono drammatici: nel 2020 la percentuale

di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat). Ai banchetti in piazza si potrà compiere un piccolo gesto simbolico: è disponibile per chi lo vorrà un set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento: da mettere sulla propria tavola e “sarà come invitare a pranzo una persona in difficoltà”.



140965

Oggi domani
Un pasto al giorno
per l'emergenza Covid

Un **pasto al giorno**, iniziativa della Comunità di don **Benzi**, oggi e domani è presente nelle piazze ferraresi, a raccogliere contributi per l'emergenza Covid distribuendo tovagliette.



147465

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

Un pasto al giorno per i nuovi poveri Volontari in piazza

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia causata dal Covid sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze del territorio, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", partita ieri e che si chiuderà oggi: l'iniziativa avrà una presenza visibile nella nostra provincia a Ferrara (in piazza Savonarola), ma anche a Malborghetto di Boara e a Bondeno. Non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovaglie all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come "invitare" a pranzo una persona in difficoltà» spiegano i responsabili di "Un pasto al giorno" - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno».

INUMERI DELLA CRISI

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% ri-

spetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri nel corso degli ultimi mesi ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.

«Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonida, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi la sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni».

UNA STORIA DI SOLIDARIETÀ

L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Emilia-Romagna, infatti, è attiva con circa 130 realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 800 le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi e chance di futuro.

147/MS



CONTROPERTINA
 DOMENICA 26 SETTEMBRE 2021

Davanti l'attività saranno distribuiti set di tovaglie. Sono acquistabili in solidarietà con chi ha bisogno



RAVENNA

“Un pasto al giorno”: i volontari della Papa Giovanni XXIII nelle piazze di Ravenna e Rimini

Redazione Web 24 Set 2021

Condividi



FALLIMENTO ENCARDOCCI S.R.L.
Tribunale di Forlì - Cesenatico (FC)
n. 5 immobili ricompresi nell'Accordo di
Programma "ex Nubi" e parte delle colonie di
Levante" sottoposti a convenzione
Prezzo base: 5.500.000€
Termine asta: 15/11/2021 ore 15:30

Corriere di Romagna



Redazione
20 settembre 2021 08:56



Si parla di
beneficienza
papa giovanni xxiii
solidarietà

CRONACA

Aumentano le famiglie in povertà a causa del Covid: a Forlì l'iniziativa "Un pasto al giorno"

Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è

Forlì Today

[f](#) [twitter](#) [instagram](#) [youtube](#) [mail](#) [app](#)

 NECROLOGI [RICEVI LE NEWS](#) [ABBONATI](#) 17 [Login](#)

☰ **GAZZETTA DI PARMA** *dal 1735* 🔍

[PARMA CITTÀ](#) [FIDENZA](#) [SALSO](#) [IL MIO COMUNE](#) [COSA FARE](#) [IL PARMA](#) [SPORT](#) [ITALIA/MONDO](#)



INTERSPAR
Il valore della scelta

Buono Spesa
il 16 e 17
Ottobre 2021
fai la spesa
riceverai un

10€

su spesa minima di 50€

Scopri
di più

»»»

Sei in PARMA
■ **SOLIDARIETÀ**
**"Un pasto al giorno": a Parma i volontari della
Comunità di don Benzi**
24 settembre 2021, 13:49





DEI MISTI DI AFFRICA

Gazzetta di Parma



Francesca

28 settembre 2021 10:30



Si parla di

Bologna

ATTUALITÀ

Una risposta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Bologna Today

EVENTI /

"Un pasto al giorno", in piazza i volontari della comunità di Don Benzi

★★★★☆



Il Piacenza



Francesca

18 settembre 2021 09:43



Si parla di

Parma

PARMATODAY

parma, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Parma Today

A CHE PUNTO È IL TUO INGLESE?

FAI IL TEST



Francesca

20 settembre 2021 09:50



Si parla di

solidarietà

CRONACA

Torna l'evento solidale 'Un pasto al giorno': in piazza per aiutare chi si trova in difficoltà

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere le persone in difficoltà



Ravenna Today

14 OTT 2021 12:41

TV LIVE RADIO LIVE REFERENDUM 2021 PIÙ LETTI PIÙ VISTI TG TO SPORT PUBBLICITÀ

Rtv SAN MARINO *Nimbi Tanti* Rai ERAS

NOTIZIE SPORT TV RADIO METEO

L'ENERGIA DI UNA NUOVA VITA INIZIA DA TE CARICAVITALE

Home News Comunicati

San Marino, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia

19 set 2021

CONDIVIDI

UN PASTO AL GIORNO

FreeShop
RIPARAZIONI A DOMICILIO
San Marino e Provincia di Rimini
NUMERO DIRETTO
339.6772601
SCOPRI DI PIÙ

Leggi anche:

San Marino Rtv



News Rimini



Forlì Notizie

TELESTENSE

Canale 16, 113, 114, 298
del digitale terrestre

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top is a navigation bar with categories: CORONAVIRUS, CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, SALUTE, SPORT, COMUNI, ALTRO, and PALINSESTO. The main content area features a large article titled "UN PASTO AL GIORNO INSIEME CONTRO LE NUOVE POVERTÀ. Il 25/26 settembre nelle città d'Italia". The article text reads: "'Un pasto al giorno': anche a Ferrara il 25 e il 26 settembre una risposta solidale e concreta alle nuove povertà post-covid". Below the article is a sidebar with two thumbnails: one for a TV program "TV SABATO IN" and another for "Telegiornale Telegiornale".

Telestense

RADIO SOUND




HOME CRONACA PIACENZA SPORT ▾ EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM ▾

ULTIMA ORA > [14 Ottobre 2021] Manifestazione ad Amazon, Si Cobas contro i provvedimenti: "Sciopero annunciato da oltre un mese, la questura tutela il

LA TUA PUBBLICITÀ QUI



IN VIA SEGNALAZIONI

Radio Sound Piacenza 24
WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

Prodotti senza tracciabilità, a

HOME > NOTIZIE > EVENTI > Piacenza, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: il 25 e 26 settembre in piazza con 'Un pasto al giorno'

Piacenza, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: il 25 e 26 settembre in piazza con 'Un pasto al giorno'

20 Settembre 2021 Redazione MC Eventi




Piacenza 24

Mobile | iOS | Android | Segnala Notizia | ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | Venerdì 15 Ottobre 14:57:33

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

MISANO GRAND PRIX
anno TRUCK 2021
16-17 OTTOBRE

AD
KENA TIMVISION
Kena TIMVISION: DAZN con tutta la Serie A TIM e UEFA Champions L. a 19,99€/mese
KENA TIMVISION, calcio e tanto altro
[Acquista Online](#)

outbrain

HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Rimini, Papa Giovanni: tutti in piazza per i "nuovi poveri" post-covid
Il 25 e il 26 settembre torna l'evento solidale "Un pasto al giorno"
Rimini | 10:42 - 20 Settembre 2021 **Attualità**

BONUS FITNESS FINO A 200€
STEYAN

Hotel New Castle





Altarimini

Lettori on-line: 601 Pubblicità Meteo venerdì 15 Ottobre, 2021

press,commtech. the leading company in local digital advertising

GIFFI NOLEGGI.com

Chiamaci al 800 992220 per scoprire il piano che fa per te **estense.com** Ulteriori info

0346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai quartieri, curiosità, videoclip musicali **Invia il tuo** SEGUICI:    

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere Salute

Lun 20 Set 2021 - 129 visite Attualità | Di Redazione

[Share 0](#) [Tweet](#) [Condividi](#) 4

La Comunità di don Benzi in piazza contro le nuove povertà post-covid

I volontari saranno presenti il 25 e il 26 settembre con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo.

Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus



PAROLA DA CERCARE



NONCASCÒ
FERRARA C'È! INFORMARE E TUTELARE
Campagna di Prevenzione e Contrasto delle Truffe agli Anziani

Estense

Dove trovare il 25 e 26 settembre i banchetti dei volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** Anche a Piacenza **“Un pasto al giorno”**

Torna anche a Piacenza e provincia **“Un pasto al giorno”**, l’iniziativa solidale della Comunità **Papa Giovanni XXIII** di don Oreste Benzi che ha l’obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà.

Sabato 25 e domenica 26 settembre i banchetti saranno presenti anche a Piacenza (chiese Santissima Trinità e San Sisto) e in provincia di fronte alle chiese di Castel San Giovanni, Caorso, Cortemaggiore, San Nicolò, San Pietro in Cerro e Poligna-



no. Il 2 e 3 ottobre saranno invece a Fiorenzuola alla Collegiata e alla chiesa Beato Scalabrini.

A chi aderisce all’iniziativa verrà donata una delle tovaglie realizzate per l’occasione dai volontari grazie agli illustratori dell’Associazione Italiana Autori di Immagini.

Metterle sulla propria tavola “sarà come invitare una persona in difficoltà - spiegano i promotori - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme, come ci invita papa Francesco”.



147265

Centri commerciali, c'è chi dice no

Il comitato "No Megastore" attende l'incontro pubblico di metà ottobre col sindaco Zattini



« Quanti e quali saranno i prossimi megastore? Ancora Esselunga? Sono proprio così necessari? Secondo quali criteri si decide la loro costruzione? »

Sono le domande dei soci del comitato "No Megastore Forlì" rivolte al sindaco Gian Luca Zattini sulla costruzione di nuovi supermercati o amplificazioni commerciali in aree ritenute dal comitato non idonee. Nato un anno fa, nel mirino del comitato ci sono alcune scelte in atto da parte del Comu-

ne di Forlì: attualmente sono in discussione ipotetici centri commerciali da costruire nelle aree di via Bertini, di via Zampeschi e della zona Globo. « Numerose sono le domande che vogliamo rivolgere al sindaco o all'intero consiglio comunale - dichiara Sara Conficconi, presidente del Comitato - sulle quali al momento vige il silenzio. Per quanto riguarda l'area di via Bertini, è stato attuato un piano che ha reso la viabilità estremamente convulsa e che provoca un forte inquinamento nell'aria. Come si può pensare di creare un ulteriore

aumento di traffico in una zona che conta, fra l'altro, quattro scuole? E che dire poi del pericolosissimo sottopassaggio in via Bertini? Un maggior flusso di traffico in seguito ad un futuro centro commerciale lo renderebbe ancora più rischioso, soprattutto per ciclisti e pedoni. « I numeri - ha aggiunto Giorgio Adamo del "No Megastore" - parlano in modo chiaro: Forlì è l'unica città in Italia che in un'area di 1500 metri ha cinque supermercati, due inceneritori e quattro scuole con oltre 1600 alunni. Un ambiente, dunque, da proteggere

e non da violentare». « Il comitato - sottolinea Daniele Cortesi - è non solo deluso per le nuove pianificazioni commerciali, ma anche perché non c'è stato alcun confronto fra noi e le istituzioni. I problemi si risolvono se c'è la collaborazione di tutti. Noi denunciavamo un problema reale, che deve far riflettere ». In programma c'è un incontro con le altre associazioni ambientaliste e per la metà di ottobre è previsto, in Comune, un incontro pubblico col sindaco Gian Luca Zattini.

ROSANNA RICCIO

11 settembre

Sono passati vent'anni: cosa abbiamo imparato?

Sono trascorsi venti anni dal giorno in cui vedemmo in televisione gli attentati alle torri gemelle di New York. All'inizio dell'anno 2001, appena concluso il grande Giubileo, eravamo tutti pervasi da senso di ottimismo per la pace nel mondo, per la sensibilità accresciuta verso i Paesi poveri, per l'attenzione che il santo Padre, Giovanni Paolo II, aveva attirato su di sé e sui problemi affrontati. Pareva che il mondo intero fosse coinvolto in un processo positivo di giustizia, di solidarietà e di concordia. Già la sola proclamazione degli intenti sembrava aver in parte risolto problemi di vastissima portata. Ma l'undici settembre 2001 è certamente una data che rimarrà nella Storia; gli attentati agli Usa hanno determinato un cambiamento dello scenario politico mondiale. La nazione più potente del mondo, simbolo della civiltà occidentale, si dimostrò vulnerabile; non era bastata la potenza e la ricchezza a metterla al sicuro. Gli attacchi contro cui era preparata erano quelli d'eventuali Stati nemici che scendevano in guerra contro di essa. La loro potenza li ha però esposti ad attacchi terroristici che non prevedono dichiarazioni di guerra. Gli statunitensi si sono chiesti da dove scaturisse tanto odio contro di loro, contro il loro Paese che si erano raffigurato come patria della libertà, della pace e del benessere. Emersa da tutto questo un problema politico e culturale tutt'ora presente: gli Usa non possono più pensare di svolgere la funzione di guida e vigilare sulla politica del mondo intero, posizione che li indica poi come responsabili delle vicende planetarie. L'Afghanistan con le ultime vicende potrà portare ad una riflessione - gli Usa e tutto l'Occidente - sul primato dei diritti fondamentali delle persone e dei popoli? Scaturirà una messa in discussione della politica internazionale, dei criteri di conduzione della stessa, della necessità di tutelare le persone prima che i capitali e gli interessi nazionali?

Una tutela reale è l'unica premessa per garantire un vero sviluppo globale. Se la risposta politica si riduce a scelte militari, a fiumi di dollari e corruzione non c'è futuro. La "Fratelli tutti" indica altre strade ormai indiscutibili che, per altro, già Giovanni Paolo II aveva indicato. Nel messaggio per la giornata della pace del 1° gennaio 2002, dal titolo "Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono", aveva dato un valore politico e giuridico a ciò che aveva prevalentemente un valore solo morale, cioè il perdono. Da questa piattaforma si può avviare una trattativa per un futuro di pace. È utopia?

FRANCO APPI



Un pasto al giorno, in aiuto ai più deboli

La Comunità di Don Oreste Benzi torna nelle piazze il 25 e 26 settembre

L'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" della Comunità Papa Giovanni XXIII torna

nelle piazze dell'Emilia-Romagna sabato 25 e domenica 26 settembre, con l'obiettivo di

garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà. Una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia, nel segno del messaggio di papa Francesco. Le cifre parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Emilia-Romagna avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione

è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat). L'evento nelle piazze organizzato dalla Comunità Papa Giovanni XXIII sarà un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.



Anche a Piacenza e provincia i banchetti dei volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** "Un pasto al giorno" il 25 e 26 settembre

La Comunità **Papa Giovanni XXIII** di don Oreste **Benzi** ripropone il 25 e 26 settembre "Un pasto al giorno". L'iniziativa solidale è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà. In Emilia-Romagna nel 2020 la percentuale di famiglie in condizione di povertà è salita al 5,3%, rispetto al 4,2% del 2019 (dati Istat).

I banchetti saranno presenti anche a Piacenza (chiese Santissima Trinità e San Sisto) e in provincia



Una delle tovaglie realizzate per l'iniziativa.

di fronte alle chiese di Castel San Giovanni, Caorso, Cortemaggiore, San Nico-

lò, San Pietro in Cerro e Polignano. Il 2 e 3 ottobre saranno invece a Fioren-

zuola alla Collegiata e alla chiesa Beato Scalabrini

I volontari hanno realizzato, grazie agli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, delle tovaglie all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come invitare una persona in difficoltà - spiegano i responsabili - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme".



147465

INIZIATIVA

«Un pasto al giorno» per aiutare i più deboli

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più o meno tranquilla, pur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una «spiaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri», come ha sottolineato anche papa Francesco. Ed è proprio di fronte a difficoltà radicali come questa che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'opera della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968 e presente in più di 40 paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza, i membri e volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza in tutta Italia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale «Un pasto al giorno», uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità raccoglie adesioni e sostegno necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Emilia-Romagna avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat). Il tema 2021 è «una casa per tutti», come non riconoscerci anche noi in questa chiamata? Oggi che ci troviamo a dover fare i conti con problemi nuovi, come la pandemia o le nuove crisi umanitarie, la soluzione ci arriva dai valori di sempre, gli stessi che erano alla base dell'impegno di Don Oreste **Benzi**. Un impegno, dunque, che si ricollega a quello «sguardo nuovo» richiamato recentemente anche da papa Francesco in riferimento «a questi tempi difficili, che richiedono di affidarsi alla presenza di Dio, sempre all'opera nella vita e nella storia. È questa la nostra fiducia ed è questo che ci dà forza per andare avanti ogni giorno con pazienza, seminando il bene che porterà frutto. Quant'è importante questo atteggiamento anche per uscire bene dalla pandemia!». A Modena, dove la Comunità è impegnata da oltre vent'anni nell'accoglienza di minori disabili, nel supporto psicosociale a donne vittime di tratta e violenza di genere e nell'aiuto e accompagnamento a donne in stato di gravidanza in difficoltà e sole, i banchetti saranno presenti il 24 e 25 settembre nella parrocchia della Madonna e di San Giovanni Bosco, il 1° ottobre nella chiesa di san Vincenzo e il 9 e 10 ottobre nella parrocchia di San Giovanni Evangelista.

Irene Ciambezi



147865

Papa Giovanni. "Un pasto al giorno"

■ La Comunità Papa Giovanni XXIII torna a Ravenna e nelle piazze d'Italia con l'iniziativa "Un pasto al giorno", sabato 25 e domenica 26 settembre. I volontari saranno presenti con banchetti informativi e di raccolta fondi e hanno realizzato delle tovaglie all'americana per distribuirle. Saranno presenti al Redentore (via Fermi, 2), a San Giuseppe Operaio (via Mattei, 339), a San Paolo (viale Sighinolfi, 20), a San Vittore (via Narsete 30), a Gambellara (via Gambellara, 3), e a Durazzano (via chiesa Durazzano, 3).



147265

Diversi gli aneddoti il 23 settembre in Ariostea

Mons. Giulio Zerbini ricordato dalla sua città

A cura di Francesca Brancaleoni

Un omaggio dovuto, un ricordo sentito e affettuoso per una personalità che tanto ha dato alla Chiesa di Ferrara-Comacchio.

Nel ventennale del ritorno alla Casa del Padre, lo scorso 23 settembre la Sala Agnelli della Biblioteca Ariostea di Ferrara ha ospitato una 40ina di persone per l'incontro "Nella scia di un prete del secolo scorso: mons. Giulio Zerbini (1925-2001)", organizzato dal docente e ricercatore Alberto Andreoli, che ha ripercorso il periodo da lui vissuto in Seminario insieme a mons. Zerbini, che ne è stato Rettore dal '58 all'85. «Durante le supplenze - ha ricordato Andreoli - mi affascina-va quando portava in aula una vetrinetta con alcuni reperti archeologici da cui partiva



per raccontare la storia del mondo antico». E poi le passeggiate di rientro dalla chiesa di San Carlo, dove celebrava, e il grande interesse per i beni culturali di questo «prete non clericale», come lo ha definito il Vicario Generale mons. Massimo

Manservigi. «L'ultima volta che l'ho incontrato per un'intervista in pre-vistura - ha ricordato - era estate e mi ha accolto in una stanza piccola e caldissima. A un certo punto hanno suonato alla porta e lui ha detto - scherzando - che era uno dei suoi "clienti per l'elemosina" e doveva assolutamente dargli retta perché in caso contrario non avrebbero avuto tregua...». Molto sentito anche l'intervento di don Enrico Peverada (Presidente del Centro Italiano di Studi Pomposiani), attraverso numerosi aneddoti di quando era in Seminario, delle escursioni in montagna e del periodo a Roma, prima di quello di don Andrea Zerbini, Presidente dell'Unità Pastorale Borgovado e nipote di mons. Giulio Zerbini, da lui definito «un uomo affidabile», e che ha voluto ricordare dedicandogli l'ultimo quaderno del CEDOC SFR (Centro Documentazione Santa Francesca Romana) intitolato "Affectus Communions, un servizio alla comunione ecclesiale", curato da lui e da Dario Micheletti (è possibile scaricarlo gratis qui: <http://santafrancesca.aherivista.org/materiali/quad45.pdf>).

FOTO: IN ALTO, MONS. GIULIO ZERBINI. DA SX, ANDREOLI, MONS. MANSERVIGI, DON PEVERADA E DON ZERBINI



Don Emanuele Zappatera in formazione al CUM di Verona

Prosegue fino al 16 ottobre il mese di formazione di don Emanuele Zappatera in vista del suo impegno missionario in Argentina. Dal 12 settembre, insieme ad altri 16 corsisti, don Emanuele è al CUM (Centro Unitario per la formazione Missionaria) di Verona. Lo scorso 24 settembre ha fatto la loro visita mons. Giuseppe Satriano, Presidente Fondazione Missio e Vescovo di Bari-Bitonto (foto).



"Un pasto al giorno", tanti i banchetti. Le prossime date

La pioggia non ha fermato i volontari e le volontarie della "Papa Giovanni XXIII" che è tornata in piazza con l'iniziativa "Un pasto al giorno". Il gesto solidale, svoltosi sabato 25 e domenica 26 settembre, è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà.



Nella nostra provincia, banchetti sono stati organizzati davanti alla Basilica di S. Francesco a Ferrara e davanti alle chiese di Comacchio (Duomo), Malborghetto di Boara, Bondeno, Comacchio, Cento e

Rovigo. In ottobre, sono già state definite altre tre date per i banchetti solidali: il 3 davanti la chiesa di Vigarano Mainarda, il 10 davanti a quella di S. Maria in Vado a Ferrara, il 17 a Mezzana, il 24 a Vigarano Pieve. In novembre il 7 a Sant'Agostino (città di Ferrara).

«La Guardia di Finanza difenda i più deboli»

S. Matteo è il patrono dei finanziari: il 22 settembre S. Messa del Vescovo

La Guardia di Finanza, come ogni altra realtà militare, ha un santo patrono: San Matteo apostolo ed evangelista, la cui festa ricorre il 21 Settembre. Il nostro Vescovo mons. Gian Carlo Perego mercoledì 22 settembre nella chiesa del Gesù a Ferrara ha presieduto la S. Messa alla presenza delle donne e degli uomini del Comando provinciale della Finanza. «Matteo era un esattore delle imposte - sono state sue parole nell'omelia -, e Gesù lo chiama a lasciare il suo banco

per favorire al "banco" del Vangelo. L'invito di Gesù è chiaro: "Seguimi". È una parola che Gesù ripete per ogni vocazione. Anche per la vostra vocazione laicale che trova in una specifica professionalità il luogo per una originale esperienza di fede». «La pandemia - è stato un altro passaggio - ci ha educato a un nuovo stile di vita comunitaria, e ha fatto emergere alcuni limiti e chiusure che chiedono di essere verificate e superate per il bene comune».



FOTO: IN ALTO (PRIMA FILA), BASILICA DI SAN FRANCESCO A FERRARA. SECONDA FILA, DUOMO COMACCHIO. A SX, ROVIGO. QUI SOPRA, DA SX, BONDENO, CENTO (S. BIAGIO), E DUE FOTO DA MALBORGHETTO DI BOARA

Appuntamenti

Due seminari gratuiti alla via per Odv e Aps

Riprende la formazione dedicata a volontari e operatori di associazione di volontariato (Odv) e di promozione sociale (Aps), promossa da VolontariRomagna. Due i seminari gratuiti in partenza che si svolgeranno in modalità online: Assicurare le Odv, **martedì 5 ottobre**, dalle 18 alle 20; **Assicurare le Aps, martedì 12 ottobre**, dalle 18 alle 20. Per iscriversi basta compilare i rispettivi moduli online dal sito di VolontariRomagna - menu corsi, selezionando la lezione di interesse. Per informazioni: formazione@volontarimnini.it

FESTIVAL DEI PICCOLI

Smart Academy Asd, in occasione della Giornata Mondiale dei Sogni, organizza il **25 e 26 settembre il Festival dei Piccoli, dedicato ai bambini dai 3 ai 12 anni**. L'appuntamento è presso Blue Beach, la spiaggia di Rimini Terme in viale Principe di Piemonte 56, a Miramare di Rimini, dalle 10 alle 18. Le diverse attività si divideranno tra gioco, sport, educazione e arte. Per informazioni: Cell. 349.8068864 - 347.8384341 - smartacademy@outlook.it

UN PASTO AL GIORNO

Il **25 e 26 settembre** i volontari della **Comunità Papa Giovanni XXIII** saranno nelle piazze di tutta Italia con l'annuale appuntamento solidale **"Un Pasto al Giorno"**, l'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi per contrastare il problema della fame e delle nuove povertà. L'idea di **"Un Pasto al Giorno"** è nata 35 anni fa da Don Oreste **Benzi**, il fonda-

lore della Comunità **Papa Giovanni XXIII**. I dettagli sul sito volontarimnini.it - Per informazioni: tel. 0541 152 8600 - ufficiostampa@apg23.org

LE STANZE ANTROPOLOGICHE DI MARGARET

Venerdì 24 settembre, alle 17.30, inizia il ciclo di incontri promosso nell'ambito del **progetto Cardini e decumani** e proposto dall'associazione Margaret. Si parte con **"1ª stanza antropologica: la maternità"**, al giardino dell'Istituto di Scienze dell'Uomo (Isu) in via Nigra 26 a Rimini. Condurranno Laura Casadei, doula di Mondò Doula, e Giorgia Guenù Villa, antropologa. L'incontro si svolgerà all'aperto. In caso di pioggia l'evento sarà condotto all'interno di Isur. È consigliata la prenotazione all'indirizzo mail.apsmargaret@gmail.com

SENTIERI ANIMATI KIDS

Domenica 26 settembre, dalle 11 alle 17, appuntamento con **"Sentieri animati kids"**, il **mini trekking dedicato ai bambini** e alle loro famiglie, alla scoperta dei piccoli tesori nascosti nella Rocca Malatestiana di Verucchio, organizzato dall'associazione **Una Goccia per il Mondo Odv**. Nel pomeriggio i volontari offriranno la merenda e organizzeranno un intrattenimento teatrale per andare insieme indietro nel tempo. L'evento sarà gestito in conformità alle norme Covid, ad ogni partecipante verrà richiesto l'uso della mascherina nei casi di necessità. Per accedere alla visita del castello è richiesto il Green Pass dai 12 anni in su. **Prenotazione obbligatoria entro venerdì 24 settembre**. Minimo 25 partecipanti. Per informazioni e prenotazioni: tel. 333 8553078 (WhatsApp) - segreteria.goccia@gmail.com



SOCIALE | Il 25 e 26 in piazza i volontari della Comunità di Don Benzi

«Un pasto al giorno», risposta contro la povertà



I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Faenza il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale «Un pasto al giorno», un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tem-

pi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia-Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri nel corso degli ultimi mesi ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti «nuovi poveri», persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. «Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19», ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - «va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che

non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni».

L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Emilia-Romagna, infatti, è attiva con circa 130 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono oltre 800 le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro. È possibile consultare l'elenco completo delle postazioni sul sito www.unpastoalgiorno.org.

INFORMAZIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Papa Giovanni XXIII Un pasto al giorno per i più bisognosi

Il 25-26 settembre l'associazione fondata da don Benzi sarà fuori dalle parrocchie per la raccolta solidale



Gian Marco Grandi

L'associazione **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste Benzi, torna nelle piazze dell'Emilia Romagna con l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" sabato 25 e domenica 26 settembre. Nata nel 1968, è impegnata da allora concretamente e con continuità nella lotta alla povertà e all'emarginazione. L'evento è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire, a livello nazionale, 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà, una risposta forte e significativa alle emergenze esplose in seguito alla pandemia. Un impegno che si ricollega a quello "sguardo nuovo" richiamato recentemente anche da papa Francesco in riferimento «a questi tempi difficili, che richiedono di affidarsi alla presenza di Dio, sempre all'opera nella vita e nella storia».

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Emilia Romagna avevano fatto registrare un miglioramento; nell'ultimo anno, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare. Nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Emilia Romagna è salita al 5,3% rispetto al 4,2% dell'anno precedente (dati Istat).

In tutta Italia, dunque, oggi ci sono oltre 5 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di nuovi pove-

ri. «Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19: va al cambiamento climatico, che porta migliaia di profughi in cammino e alle crisi umanitarie mondiali che ci riguardano tutti - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** -. Nessuno può trovarsi privato del necessario, il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno la possibilità di studiare. La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutti insieme le difficoltà».

Anche a Imola non mancheranno i banchetti per la raccolta fondi. Saranno allestiti davanti alle chiese nelle seguenti parrocchie: Croce Coperta, Giardino, Nostra Signora di Fatima, Linaro, Mezzocolle, Santa Maria Assunta (Sesto Imolese), Bubano, Mordano, Piratello, San Giovanni Nuovo e Castel Bolognese. «Il nostro impegno nel territorio imolese, è costante e coinvolgente, siamo circa una decina di volontari» ha detto Simone Sartini, referente del progetto "Un pasto al giorno" per l'area di Imola, aggiungendo che i fondi ricavati saranno necessari per finanziare le missioni solidali in Italia e all'estero.



14745

Comunità Papa Giovanni XXIII insieme per “Un pasto al giorno”

Da sabato 18 settembre nelle piazze e nelle parrocchie un gesto concreto che aiuta i più deboli



I membri e volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza **nelle piazze di tutta Italia il 25 e il 26 settembre**, in occasione dell'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno' uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità



Notizie Carpi

Comunità Don Benzi: torna un «un pasto al giorno»



La Comunità di Don Oreste Benzi torna nelle piazze dell'Emilia Romagna con "Un pasto al giorno": il gesto concreto che aiuta i più deboli. L'iniziativa solidale della Comunità Papa Giovanni XXIII di sabato 25 e domenica 26 settembre è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà. Una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia nel segno del messaggio di papa Francesco.

Il Nuovo Giornale

Menu Principale

Home
Chi siamo
Cosa facciamo
Bilancio Sociale e Report Sociale
I Quaderni di Assiprov
Le Pubblicazioni
I corsi di Formazione
Catalogo scuole
Guida al Volontariato
Banca dati Volontariato
Rassegna stampa
Le pagine del volontariato
Cesena e Cesenatico: le barriere architettoniche
Cesenatico la città accessibile
Progetti
5 x 1000
La casa del volontariato in TV
Riforma Terzo Settore
Coronavirus - Aggiornamenti e disposizioni per il Terzo Settore e la popolazione
Note legali cookie
Legge 4 agosto 2017, n.124 -art.1, c. 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Un pasto al giorno

Luoghi vari, Da Sabato 25 Settembre 2021 alle ore 8:00 a Domenica 26 Settembre 2021 alle ore 23:45



Il 25 e 26 settembre i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII saranno nelle piazze di tutta Italia con l'annuale appuntamento solidale "Un Pasto al Giorno", l'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi per contrastare il problema della fame e delle nuove povertà.

L'idea di "Un Pasto al Giorno" è nata 35 anni fa da Don Oreste Benzi, il fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, per trovare le risorse necessarie per aiutare **chi è così povero da non poter mangiare tutti i giorni e così solo da non avere nessuno con cui condividere la propria sofferenza**. Un'idea ancora drammaticamente attuale, soprattutto adesso che, a causa della pandemia, sono molte di più le persone che hanno perso tutto e che chiedono aiuto.

La pandemia da coronavirus ha causato molte difficoltà, radicali e drammatiche, di fronte alle quali diventano ancora più importanti la **solidarietà** e il **senso di comunità**, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII **presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza**.

"Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo

Assiprov Rimini

Lazio

Nel 2021, il 73% delle PMI in UE ha utilizzato le piattaforme di Facebook per lanciare la propria attività. Proprio come Hart voor Wijn.
Facebook aiuta la crescita delle nuove imprese.

Risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"



4 Minuti di Lettura

Domenica 19 Settembre 2021, 15:50

RIETI - C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso



Kirsten van Harten ha sfruttato Facebook e Instagram per avviare in Olanda la sua attività di degustazione di vini online.

Facebook aiuta la crescita delle nuove imprese.

SCOPRI DI PIÙ

Il Messaggero Rieti

VOLONTARISTO

Una risposta concreta per le nuove povertà post-Covid con l'evento "Un pasto al giorno". I volontari della Comunità di don Berto il 25 e il 26 settembre terranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizioni di povertà. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere, il post-covid ha perso tutto affiorando, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali

L'aiuto La comunità di don Oreste Berto in campo in favore di chi, anche per il Covid, ha perso tutto

Pasti di solidarietà, il 25 e il 26 in piazza



La comunità "Pasto al giorno" distribuisce il cibo ai bisognosi, all' "Associazione per il volontariato" di Frosinone. A.S. / Contrasto

e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità "Pasto al giorno" XXIII fondata da don Oreste Berto nel 1988 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Frosinone il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare sulle ingiustizie e le difficoltà che ogni

giorno in tanti devono fronteggiare. L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: nel Lazio è attiva con i realtà - tra Case famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - nelle quali molte persone negli ultimi mesi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro. ●



Aumentano le famiglie in povertà

RIETI

Il prossimo fine settimana i volontari della comunità di don **Benzi** saranno a Rieti per aiutare le persone in difficoltà a causa del Covid. Si stima che in provincia il dato delle famiglie in stato di povertà sia passato da 700 a mille.

→ a pagina 14

In città passate in un anno da 700 a mille. Volontari di don **Benzi** in piazza per iniziative di sensibilizzazione

Aumentano le famiglie in povertà

RIETI

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, sulla scia di tante altre, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà che diventano ancora più importanti la solidarietà, valore da sempre al centro dell'azione della comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della comunità, infatti, anche quest'anno non saranno mancati la loro presenza nelle piazze di Rieti il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa sociale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare anche come singoli. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Centro Italia è salita al 5,4% rispetto al 4,5% dell'anno precedente (dati Istat). Un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Situazione che non salva Rieti dove



Due giorni i volontari di don **Benzi** in piazza a Rieti per aiutare i nuclei poveri post Covid

prima del Covid si contavano circa 700 famiglie in difficoltà mentre ora il dato si avvicina a 1.000. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contribu-

to di tutti. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di riempire un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi**, presenti a Rieti e provincia con cinque strutture tra prima accoglienza

e case famiglia, hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'associazione italiana autori di immagini, dei set di viaggiante all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

10765

In città passate in un anno da 700 a mille. Volontari di don Benzi in piazza per iniziative di sensibilizzazione

Aumentano le famiglie in povertà

RIETI

■ C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà che diventano ancora più importanti la solidarietà, valore da sempre al centro dell'azione della comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Rieti il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un passo al giorno" un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare anche come singoli. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Centro Italia è salita al 5,4% rispetto al 4,5% dell'anno precedente (dati Istat). Un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Situazione che non salva Rieti dove



Due giorni i volontari di don Benzi in piazza a Rieti per aiutare i nuovi poveri post Covid

prima del Covid si contavano circa 700 famiglie in difficoltà mentre ora il dato si avvicina a 1.000. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contribu-

to di tutti. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi, presenti a Rieti e provincia con cinque strutture tra prima accoglienza

e case famiglia, hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'associazione italiana autori di immagini, dei set di tovaglie all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento.



SPAGNE

Negli ultimi tre mesi le richieste di aiuto sono aumentate del 20 per cento. La Caritas: "Un numero destinato a crescere ancora"

Settecento famiglie in povertà

RIETI

La fila davanti alla Caritas è sempre più lunga. Infatti, sono 700 le famiglie reatine che si rivolgono regolarmente alla Caritas. "Un numero, schizzato in

alto dopo lo scorso Natale, dentro il quale ci sono bisogni provenienti da categorie insospettabili, che mai avremmo immaginato di annoverare tra i nuovi poveri" fa sapere Valeria Valeri, operatrice del

Centro Ascolto della Diocesi di Rieti. Secondo la Caritas diocesana con la seconda ondata pandemica hanno bussato alla porta nuclei familiari che si sono ritrovati, a seguito delle chiusure forzate delle at-

tività, senza più mezzi per pagare le bollette o l'affitto di casa. Numeri destinati a crescere. Intanto oggi i volontari della comunità **Papa Giovanni XXIII** daranno vita anche a Rieti alla iniziativa solidale "Un pasto al giorno".

→ a pagina 27 Spaghetti

Negli ultimi tre mesi sono aumentate del 20 per cento. La Caritas: "Un numero destinato a crescere ancora"

Settecento famiglie reatine in povertà

di Luigi Spaghetti

RIETI

La fila davanti alla Caritas è sempre più lunga. Infatti, sono 700 le famiglie reatine che si rivolgono regolarmente alla Caritas. "Un numero, schizzato in alto, dentro il quale ci sono bisogni provenienti da categorie insospettabili, che mai avremmo immaginato di annoverare tra i nuovi poveri" fa sapere Valeria Valeri, operatrice del Centro Ascolto della Diocesi di Rieti. Secondo la Caritas diocesana con la seconda ondata pandemica hanno bussato alla porta nuclei familiari che si sono ritrovati, a seguito delle chiusure forzate delle attività, senza più mezzi per pagare le bollette o l'affitto di casa, come

commercianti e tholari di esercizi, soprattutto di piccole dimensioni e a gestione familiare. "Nella stragrande maggioranza dei casi - riprende Valeri -, si tratta di reatini, perché gli stranieri, almeno nel capoluogo, sono pochi e inseriti all'interno di cooperative che provvedono ai loro bisogni e molti con la fine delle restrizioni hanno lasciato Rieti per trasferirsi altrove da parenti e amici".

Il Coronavirus oltre che cambiare la vita di molti reatini, ha fatto da autentico spartiacque sociale: i poveri diventati ancora più poveri a causa della crisi economica e poi della pandemia, e un dopo di nuovi bisognosi che chiedono soprattutto un sostegno economico

per pagare i conti di casa. "Bisogni, come detto, facenti capo a categorie insospettabili e che provocano conseguenze anche sulla dimensione psicologica - conferma Valeria Valeri -. Negli ultimi tre mesi ad esempio la richiesta di aiuto da parte di nuclei familiari in difficoltà è aumentata del 20% e le tessere che danno accesso all'Emporio della Caritas passate da 650 a 700 per una platea di 1200 persone di cui il 60 % stranieri e il 40% italiani. Nessuno si aspettava che dopo la prima ondata ce ne sarebbero state altre. In città, secondo l'osservatorio fornito dalla Caritas, il problema riguarda nuclei di tre, massimo quattro persone, che ora per andare avanti chiedono l'aiuto dei genitori e dei nonni che magari percepiscono la pensione". Avere un lavoro, in alcuni

casì, non basta più: "Si trova in difficoltà - spiega Valeria Valeri, anche chi ha una occupazione ma lo stipendio non basta per arrivare a fine mese con affitti, rate e bollette che azzerano le entrate. Ogni settimana distribuiamo oltre cento pacchi settimanali di prodotti alimentari e sosteniamo economicamente decine di famiglie che non riescono a pagare le utenze". Ma a preoccupare la Caritas è quello che accadrà in autunno: "Lo sblocco dei licenziamenti unitamente all'andamento dei contagi dovuto alle varianti potrebbe peggiorare la situazione e far lievitare il numero delle famiglie in difficoltà".

Intanto oggi e domani i volontari della comunità **Papa Giovanni XXIII** daranno vita anche a Rieti alla iniziativa solidale "Un pasto al giorno".

Negli ultimi tre mesi sono aumentate del 20 per cento. La Caritas: "Un numero destinato a crescere ancora"
Settecento famiglie reatine in povertà

di Luigi Spagnetti
RIETI

La fila davanti alla Caritas è sempre più lunga. Infatti, sono 700 le famiglie reatine che si rivolgono regolarmente alla Caritas. Un numero, schizzato in alto, dietro il quale ci sono bisogni provenienti da categorie insospettabili, che mai avremmo immaginato

Un pasto al giorno
Oggi e domani in città l'iniziativa della comunità Papa Giovanni XIII

di annoverare tra i nuovi poveri" fa sapere Valeria Valeri, operatrice del Centro Accoglienza della Diocesi di Rieti. Secondo la Caritas diocesana con la seconda ondata pandemica hanno bussato alla porta nuclei familiari che si sono ritrovati, a seguito delle chiusure forzate delle attività, senza più mezzi per pagare le bollette o l'affitto di casa, come commercianti e titolari di

attività, soprattutto di piccole dimensioni e a gestione familiare. "Nella stragrande maggioranza dei casi - riprende Valeri -, si tratta di reatini, perché gli stranieri, almeno nei capoluoghi, sono pochi e inseriti all'interno di cooperative che provvedono ai loro bisogni e molti con la fine delle restrizioni hanno lasciato Rieti per trasferirsi altrove da parenti e amici". Il Coronavirus, oltre che cambiare la vita di molti reatini, ha

fatto da autentici spartiacque sociale: i poveri diventati ancora più poveri a causa della crisi economica e poi della pandemia, e un dopo di nuovi bisogni che chiediamo soprattutto un sostegno economico per pagare i conti di casa. Bisogni, come detti, faccili a categoriare insospettabili e che provocano conseguenze anche sulla dimensione psicologica



Caritas diocesana. Aumentato negli ultimi tre mesi le richieste di aiuto da parte delle famiglie reatine

confirma Valeria Valeri. Negli ultimi tre mesi ad esempio la richiesta di aiuto da parte di nuclei familiari in difficoltà è aumentata del 20% e le tessere che dan-

no accesso all'Emporio della Caritas passare da 650 a 700 per una platea di 1200 persone di cui il 60% stranieri e il 40% italiani. Nessuno si aspettava che dopo la

prima ondata ce ne sarebbero state altre. In città, secondo l'osservatorio fondato dalla Caritas, il problema riguarda nuclei di tre, massimo quattro persone,

che non per andare avanti chiedono l'aiuto dei genitori e dei nonni che magari percepiscono la pensione. Avere un lavoro, in alcuni casi, non basta più. "Si trova in difficoltà" spiega Valeria Valeri, anche chi ha una occupazione ma lo stipendio non basta per arrivare a fine mese con affitti, rate e bollette che azzeccano le entrate. Ogni settimana distribuiamo oltre cento pacchi settimanali di prodotti alimentari e sosteniamo economicamente decine di famiglie che non riescono a pagare le utenze". Ma a preoccupare la Caritas è quello che accadrà in autunno: "Lo sblocco dei licenziamenti unitamente all'andamento dei contagi dovuto alle varianti potrebbe peggiorare la situazione e far lievitare il numero delle famiglie in difficoltà".

Intanto oggi e domani i volontari della comunità Papa Giovanni XIII daranno vita anche a Rieti alla iniziativa solidale "Un pasto al giorno".



L'iniziativa

Pasti di solidarietà: il 25 e il 26 in piazza al fianco di chi ha perso tutto

Frosinone - I volontari della Comunità di don Benzi torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia



ProfumeriaWeb






ProfumeriaWeb

Articoli Correlati


Covid Ciociaria, vaccini: terza dose ai più fragili. Si parte a pieno regime

Ciociaria Oggi

Sabato, 16 Ottobre 2021 Sereno con lievi velature latina.today Accedi

LATINA TODAY

sky wifi
OFFERTA **FLASH**
0€ -49,90€

Promo valida fino a 17/10/2021

Premiata in Italia connessione Internet N°1 per rapporto qualità-prezzo.

Sky Wifi Apri >

Con Carta Oro puoi avere un **Samsung Galaxy A52 LTE.**

A52

Scopri di più

Francesca
20 settembre 2021 08:56

f t w

Si parla di **Latina**

ATTUALITÀ

Una risposta concreta per le nuove povertà post-Covid: tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



I più letti

- ECONOMIA**
Corden Pharma, Femca Cisl: "Scongiurati gli 82 licenziamenti. Altri 6 mesi di cassa integrazione"
- ECONOMIA**
La rinascita dell'economia del basso Lazio grazie ad un ex emigrante albanese
- CRONACA**
Infiltrazioni della criminalità

Latina Today.

Cerca

The screenshot shows the homepage of the Corriere di Rieti website. At the top, there is a search bar and the site's logo. Below the logo, there is a yellow banner for 'FASTWEB' with the text 'Con Fastweb vivi la tua casa alla massima velocità' and a 'SCOPRI COME' button. The main content area features a sidebar on the left with three image thumbnails: a woman in a hula hoop, a woman in a bikini, and a cyclist. The main article is titled 'Rieti Covid, aumentano le famiglie in povertà' and is dated '20 settembre 2021'. The article text reads: 'C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto'. To the right of the article is a Bitdefender advertisement for their 20th anniversary, featuring the text '20 ANNI DI INNOVAZIONE NELLA SICUREZZA INFORMATICA'.

Corriere di Rieti

La Nostra Storia Lo Staff Frequenze - Pubblicità Regolamento Giochi Contattaci L'App di Studio 93

Per i tuoi lavori su ponti e gallerie
GIFA NOLEGGI
 Partografie su Autocarro By Bridge Soltoponte

Studio 93.it
 SOLO BELLE CANZONI
 NOTIZIE IN DIRETTA

CINECITTA' World
 Il Parco divertimenti del Cinema e della TV

HOME NOTIZIE IN COPERTINA CRONACA POLITICA ALTRE NOTIZIE SPETTACOLO E CULTURA SPORT PHOTO GALLERY CLASSIFICA INSTAGRAM

BADV

Latina, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

Archivio Altre Notizie

Publicato 17-09-2021 ore 17:52 Aggiornato: 24-09-2021 ore 17:48

Ricerca nel sito...

BADV

Ultime Notizie

- Scongiurata l'ennesima emergenza rifiuti: la Rida Ambiente di Aprilia fa un passo indietro. Vertice con le Prefetture.
- La Questura di Roma sequestra oltre 13 kg di marijuana. Un arresto ed una denuncia.
- Questa domenica si corre la Roma-Ostia: la Podistica Aprilia sarà presente con 17 atleti.
- "Monolite Summer Fest!": questa sera a Genzano il festival si chiude con il concerto di Pierdavide Carone!
- Stupro in un bar di Cisterna, condannato e portato in carcere anziano di 84 anni
- Ruba in un supermercato di Cori, ma si trova davanti il comandante della locale stazione libero dal servizio: arrestato

Nicola Prezioso
 Nuova Concessionaria Volkswagen
 Info al numero 06 92 81 981
 Segui su
 @preziosovolkswagen | info@nicolaprezioso.com | www.nicolaprezioso.com

ID.4
 100% elettrico

BADV

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. **Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti.** Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità. **valori da sempre al**

Studio 93 - Latina

Home > Cultura e spettacolo > Roma, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza...

Cultura e spettacolo Curiosando Regione Lazio Ultim'Or

Roma, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà

Da La Redazione - 22 Settembre 2021

62 0



Cerca in Meta

Search

HOT NEWS



Castelli Romani
Giornalismo, è morto
Brunetto Fantauzzi



Castel Gandolfo
NCR "Fragilità, pandemia,
fraternità umana che si
prende cura del Creato"



Archivio
Piano di Equilibrio, il
Comune di Frascati
ricorre alla Corte del...



Frascati
Frascati, Roberto
Mastrosanti "Bella serata,
completiamo il lavoro
fatto"

Meta Magazine

sabato, Ottobre 16, 2021 Faro di Roma Contatti Ascoli Piceno Bologna Genova Napoli f @ t v

Faro di Roma
Quotidiano di informazione

www.8xmille.it 8mille

HOME EDIZIONI LOCALI ESPANOL PORTUGUÉS FRANÇAIS 🔍

Home > Farenostopolis > Attualità > Sale la soglia di povertà delle famiglie in Centro Italia, l'iniziativa Un pasto al giorno dei volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII

Attualità Attualità Ascoli Cronaca Sociale

Sale la soglia di povertà delle famiglie in Centro Italia, l'iniziativa Un pasto al giorno dei volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII

Di redazione ascoli - 20/09/2021



PRIMO PIANO

-  L'ONU invierà tre esperti per seguire le elezioni venezuelane del 21/XI. E il CNE prevede 1000 punti per prepararsi alle urne elettroniche
-  Afghanistan. Attentato alla moschea di Kandahar. 32 morti e 70 feriti (M. A. Goni)
-  Fallito l'attacco al reddito di cittadinanza. Respinta (per ora) l'offensiva fascioleghista
-  L'aviazione israeliana utilizzata per schermare aerei militari nei cieli siriani (A. Puccio)
-  El bloqueo. Una

Faro di Roma

Roma, tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

🕒 24 Settembre 2021 👤 Alfredo Di Costanzo 📁 Zone Comuni e Municipi, Roma Capitale



Il Tabloid



f Facebook t Tweet f Like p Pin e Email

Una risposta concreta per le nuove povertà post - covid. Promotori dell'iniziativa i volontari della Comunità di don Benzi. Appuntamento il 25 e 26 nelle piazze



DISTRIBUZIONE
DEI **NUOVI MASTELLI**
A LADISPOLI

Baraonda News

Frosinone – I volontari della Comunità di don Benzi in piazza con l’evento solidale ‘Un pasto al giorno’

[TORNA IN HOMEPAGE](#)

ULTIME NOTIZIE

Atina – Nuvola a forma di “disco volante”, lo scatt



Tg24



Portale di Cultura e informazione
dal 1996 nel web
Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

EVENTI :: CRONACHE :: SPORT :: POLITICA :: DIALETTI :: GRUPPO DI FRASCATI :: MC

SCIENZA E AMBIENTE · CULTURA · SPETTACOLI E ARTE · STORIA · LETTURE · VISTO DA · DAL MONDO · SOCIE

RACCONTI · GUSTO E CUCINA · LETTERE APERTE · CONCORSI · BANDI · LA FINESTRA · DALLE AZIENDE

🔔 **Ultime Notizie** tà post-covid Roma, una ... Il Comune di Pomezia celebra la Giornata mo

Roma, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid



Settembre 21 20:12
2021

👤 by Francesca Siciliano

🖨️ Stampa Questo Articolo

🔗 Condividi con i tuoi amici

Controluce

CHI Siamo Contatti Accedi


ROMA
We're looking for interesting people...

[Home](#) / [Personaggi](#) / [Cultura](#) / [Musica](#) / [Danza](#) / [Fotografia](#) / [Tendenze](#) / [Moda](#) / [Food & Wine](#)
[Eventi in città](#) / [UnfoldingromaSport](#) / [Cronaca metropolitana](#) / [Viaggi](#) / [Finanza](#)

[HOME](#) > [CRONACA METROPOLITANA](#) > [NEWS](#) > ROMA, UNA RISPOSTA CONCRETA PER LE NUOVE POVERTÀ POST-COVID
Roma, Una Risposta Concreta Per Le Nuove Povertà Post-covid



22/09/2021 EMANUELE GAMBINO

CATEGORIE: CRONACA METROPOLITANA, NEWS

Roma, Una Risposta Concreta Per Le Nuove Povertà Post-covid

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane.

Unfolding Roma

Chi Siamo - Contatti - Primo Piano - Single Comunicazione - Aziende Amiche Contatti - Privacy Policy

Interventi di disinfezione e
Dalla fonte a casa tua!
ACQUISTA ONLINE SU
COTTORELLA.COM

COTTORELLA
PRIMA LINEA TESTI E
L'Ufficio 51

Buffetti
L'Ufficio 51

Dalla fonte a casa tua!
ACQUISTA ONLINE SU
COTTORELLA.COM

RIETI Life
RIETI LIFE TV

BigMat EDILTUTTO
POWER OF BUILDERS
Tutto per costruire e ristrutturare casa.

Home Tutte le notizie Crenaca Politica Cultura Sport Meteo Aziende Amiche Terni Life Rieti Life TV Italia Life 24 Podcast

**INSIEME
CONTRO
LE NUOVE
POVERTÀ.**
25/26 settembre

unpastoalgiorno.org

L'UN PASTO

Rieti Life



Rieti, tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno' il 25 e il 26 settembre

Cronaca di Rieti

Cronaca di Rieti

VALLEY IN FARMACIA
SALUTE E BENESSERE

CICCHETTI E PETRANGELI

BOCCIATI
I REATINI CHIEDONO "PIAZZA NUOVA"
SONDAGGI PER IL VOTO

VILLA REATINA ZONA ROSSA
RITARDI SUI PALAZZI DA DEMOLIRE

A collage of news snippets and advertisements from the Cronaca di Rieti section. It includes a small image of a person, a graphic with a globe, and various text-based news items.

Sabinia Tv

Liguria



Offerta Flash Sky Wifi: attivazione 0€ anziché 49€ fino al 17/10/2021



Francesca

20 settembre 2021 10:28



Si parla di

Genova

ATTUALITÀ

Tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Genova Today.



Genova24
GENOVA POST



TEMI DEL GIORNO: GREEN PASS | PROCESSO PONTE MORANDI | VACCINO | 15 OTTOBRE

INIZIATIVA

'Un pasto al giorno': tutti in piazza per combattere la nuova povertà post covid

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



**Fino al 30 %
di sconto**

NISSAN
Concorde
Autochiavari



Genova 24



[Ha 53 anni ma ne dimostra 27](#)
Una mamma svela il segreto del lifting casalingo che ha fatto infuriare gli specialisti ...

Liguria24.it



CRONACA

 CONDIVIDI SU FACEBOOK

0

'Un paso al giorno': tutti in piazza per combattere la nuova povertà post covid

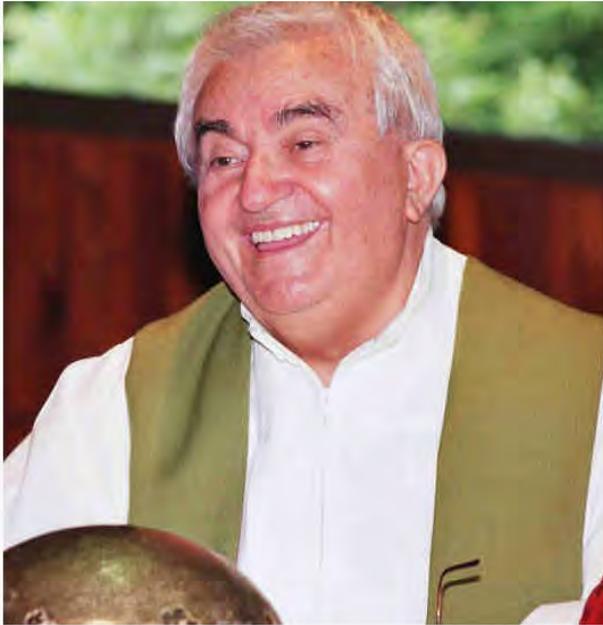
di Redazione Genova24 - 19 Settembre 2021 - 18:53

 Commenta  Stampa



Genova. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece,

Liguria 24



Attualità Savona

La Comunità Di Don Benzi In Piazza A Savona Per Sostenere Chi È In Difficoltà

📅 25 Settembre 2021 👤 Redazione 💬 Comment(0)

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze di Savona per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà.

104 News

Sede di SAVONA
Via alle Cave 49
Nei pressi del Centro commerciale Le Officine



Notizie - Opinioni - Immagini

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ **EVENTI** AGRICOLTURA AL DIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ ECONOMIA SPORT TUTTE LE NOTIZIE
ABBONATI

SAVONA ALASSINO ALBENGANESE LOANESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESE VARAZZINO VAL BORMIDA REGIONE EUROPA

/ **EVENTI**

[Mobile](#)
[Facebook](#)
[Instagram](#)
[Twitter](#)
[RSS](#)
[Direttore](#)
[Archivio](#)
[Meteo](#)
[Radio](#)

CHE TEMPO FA

ADESSO
19°C

DOM 17
13.2°C
21.0°C

LUN 18
14.3°C
21.3°C

@Datameteo.com

EVENTI | 19 settembre 2021, 17:26

Savona, la Comunità di don Benzi nelle piazze: una risposta concreta per le nuove povertà post Covid-19

Il 25 e 26 settembre l'evento solidale "Un pasto al giorno"



Advertisement 0:11

I primi tra i guardati importanti

Cedi il credito di imposta alla tua banca!

Stai facendo lavori per la casa che rientrano nei parametri previsti dal DL Rilancio 34/2020?

Se cerchi una Banca a cui cedere il Credito Fiscale a cui avrai diritto, vieni in Banca Alpi Marittime, troverai tutte le risposte che ti servono.

Banca Alpi Marittime

usato.it




100% SICURO

Martino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

Banca Alpi Marittime
Vieni Sempre... Sempre Più Presenti

Unione Provinciale Albergatori di Savona

COLDIRETTI
COLDIRETTI INFORMA

CONFCOMMERCE
CONFCOMMERCE INFORMA

Savona News

Lombardia



INTERVISTA A
LODOVICA GHEZZI
CARIONI

Un pasto al giorno, tovagliette solidali per i «nuovi poveri»

L'iniziativa

Il 25 e 26 settembre i volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** distribuiranno i set in aiuto dei più bisognosi

Le ferite causate dalla pandemia sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori al centro dell'azione della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nell'area di Bergamo, il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale «Un pasto al giorno». I volontari hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione italiana autori di immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come invitare a pranzo una persona in difficoltà», spiegano i responsabili dell'iniziativa. Le cifre parlano chiaro: nel 2020 la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Lombardia è salita al 6,7% rispetto al 6% dell'anno precedente (dati Istat). La quota assoluta di poveri ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti «nuovi poveri», che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. «Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid - ha spiegato Giovanni **Ramonda**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - va al cambiamento climatico e alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario». L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni in Lombardia, infatti, è attiva

con circa 22 realtà e sono circa 80 le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento.



Torna «Un pasto al giorno»



147465

LE FAMIGLIE
POVERTÀ
DA COVID:
ARRIVANO
GLI AIUTI

A pagina 9

CORONAVIRUS: LE CONSEGUENZE
Più poveri a causa del Covid
La solidarietà è nelle piazze

«Un pasto al giorno», sabato e domenica nel Cremonese i volontari della comunità di don Benzi

■ **CREMONA** Sabato e domenica i volontari della comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste **Benzi** saranno anche in alcune piazze della provincia (l'elenco completo delle postazioni italiane lo si trova consultando la mappa su www.unpastoalgiorno.org) per sensibilizzare e dare un aiuto ai bisognosi. «Un pasto al giorno» è l'iniziativa voluta per sostenere le famiglie in condizioni di povertà, che stanno lottando per sopravvivere. Fra loro, anche chi a causa della pandemia ha perso tutto all'improvviso, ritrovandosi da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Tutti hanno la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Asso-

ciazione Italiana autori di immagini, dei set di tovaglie all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come invitare simbolicamente a pranzo una persona in difficoltà», spiegano i responsabili dell'iniziativa. «Un pasto al giorno» - perché ognuna di esse diventerà il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno». Ma è possibile donare - dando così la possibilità alla comunità di continuare a garantire pasti quotidiani per i bisognosi - anche attraverso il sito web. Si tratta dunque di un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto,

parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Lombardia è salita al 6,7% rispetto al 6% dell'anno precedente. La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia. E di questi, un milione sono i cosiddetti «nuovi poveri», persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta si sono messe in fila davanti alle mense o hanno chiesto aiuti alimentari.

«Il nostro sguardo va anche oltre la grave crisi del Covid», spiega **Giovanni Ramonda**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - «va al

cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà.

Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni».

... RIPRODUZIONE RISERVATA



6,7%

La percentuale di famiglie in condizione di povertà in Lombardia nel 2020

5,6 milioni

La quota assoluta di poveri in Italia: un milione sono i cosiddetti nuovi poveri

POVERTÀ A Comazzo e Zelo la raccolta fondi della Comunità **Papa Giovanni XXIII**

Con il dono di un pasto "sospeso" la solidarietà si fa gesto concreto

di **Miriam Balossi**

■ Anche la provincia di Lodi, con gli eventi di Comazzo e Zelo Buon Persico, parteciperà oggi e domani all'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", una risposta concreta alla nuove povertà, alle ingiustizie ed alle difficoltà che, ogni giorno, in tanti devono fronteggiare.

"Un pasto al giorno" è una campagna della Comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata nel 1968 da don **Oreste Benzi** e composta da persone che ogni giorno dedicano la propria vita a contrastare la povertà e l'emarginazione. Questa iniziativa nacque nel 1985, quando don Oreste si rese conto che per garantire almeno un pasto quotidiano a chi soffre la fame bastavano 10 mila lire al mese. Oggi, l'impegno della Comunità si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni in Lombardia, infatti, è attiva con circa 22 realtà tra case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione. Sono passati anni da allora, ma



I volontari della associazione fondata da don **Benzi** offriranno ai donatori speciali tovagliette dedicate

c'è ancora chi deve lottare per sopravvivere. Ancor più ora, quando le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia sono ancora evidenti. Per questo i volontari della Comunità di don **Benzi** aspettano tutti a Comazzo, in via Cavour 11, e a Zelo Buon Persico, in piazza Italia, per dare una risposta forte e concreta per la ripartenza dopo la pandemia.

Mettere sulla propria tavola la tovaglietta dell'iniziativa sarà un po' come invitare a pranzo chi, oggi non ce l'ha

che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. Nel corso del 2020, infatti, in Lombardia la percentuale di famiglie in condizione di povertà è salita al 6,7% rispetto al 6% dell'anno precedente (dati Istat) e la quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia dei 5,6 milioni e mezzo in tutta Italia: di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno avuto bisogno di aiuti alimentari.

Anche in questa edizione non mancherà un piccolo gesto simbolico: a chi farà la propria donazione lasciando un pasto "sospeso" per chi è nel bisogno, verranno, infatti, distribuiti dei set di tovagliette all'americana e metterli sulla propria tavola sarà un po' come invitare a pranzo chi, il posto a tavola, oggi non ce l'ha. ■



147465



CITY MILANO NEWS

City Milano news – Il blog di informazione sulla città di Milano

[Home](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Moda](#) [Salute](#) [Affari](#) [Contatti](#)

[Home](#) » [Food](#) » Arriva in piazza "Un pasto al giorno", la risposta per chi si è trovato a soffrire la fame



LoQIN

City Milano News

«Un pasto al giorno», la solidarietà in piazza

Il 25 e 26 settembre la Comunità **papa Giovanni XXIII** sarà a Cologno Monzese per un evento di sensibilizzazione

C’è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C’è chi invece, tutto sommato, riesce a condurre una vita più o meno tranquilla, pur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c’è chi ha perso tutto all’improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all’altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una «piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri», come ha sottolineato anche papa Francesco. Ed è proprio di fronte a difficoltà radicali come questa che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell’opera della Comunità **papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste **Benzi** nel 1968 e presente in più di 40 Paesi del mondo

con oltre 500 realtà di accoglienza. I membri e i volontari della Comunità anche quest’anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di tutta Italia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell’iniziativa solidale «Un pasto al giorno», uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità raccoglie adesioni e sostegno necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo. L’evento di piazza, infatti, sarà un’occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. In Diocesi di Milano i volontari danno appuntamento presso la parrocchia di San Giacomo a Cologno Monzese (piazza San Matteo 2). Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Lombardia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l’impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Lombardia è salita al 6,7% rispetto al 6% dell’anno precedente (dati Istat). In tutta Italia, dunque, oggi ci sono oltre 5,6 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di «nuovi poveri», persone che prima non avevano bisogno di aiuto. Una fotografia, questa, che

rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. «Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19; va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e alle crisi umanitarie mondiali che ci riguardano tutti. Nessuno può trovarsi privato del necessario», spiega Giovanni **Ramonda**, presidente della Comunità **papa Giovanni XXIII**, «il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all’acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all’educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l’economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutti insieme le difficoltà. Anche in questa luce aderiamo nuovamente al Tempo del creato promosso dalla Chiesa e animato dal movimento Laudato si’. Il tema 2021 è «Una casa per tutti», come non riconoscerci anche noi in questa chiamata? Oggi che ci troviamo a dover fare i conti con problemi nuovi, come la pandemia o le nuove crisi umanitarie, la soluzione ci arriva dai valori di sempre, gli stessi che erano alla base dell’impegno di don Oreste **Benzi**».



La Comunità Papa Giovanni XXIII nelle piazze con "Un pasto al giorno"

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più o meno tranquilla, pur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una "piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri", come ha sottolineato anche papa Francesco. Ed è proprio di fronte a difficoltà radicali come questa che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'opera della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in più di 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I membri e volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di tutta Italia oggi e domani, sabato 25 e domenica 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale *Un pasto al giorno*, uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità raccoglie adesioni e sostegno necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha bisogno in tutto il mondo. L'evento di piazza, infatti, è un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Lombardia avevano

fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Lombardia è salita al 6,7% rispetto al 6% dell'anno precedente (dati Istat).

In tutta Italia, dunque, oggi ci sono oltre 5,6 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di "nuovi po-

veri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.

"Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19; va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e alle crisi umanitarie mondiali che ci riguardano tutti. Nessuno può trovarsi privato del necessario - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano tutti insieme le difficoltà. Anche in questa luce - conclude Ramonda - aderiamo nuovamente al Tempo del Creato promosso

dalla Chiesa e animato dal Movimento Laudato Si. Il tema 2021 è *Una casa per tutti*: come non riconoscerci anche noi in questa chiamata? Oggi che ci troviamo a dover fare i conti con problemi nuovi, come la pandemia o le nuove crisi umanitarie, la soluzione ci arriva dai valori di sempre, gli stessi che erano alla base dell'impegno di don Oreste Benzi".

Un impegno, dunque, che si ricollega a quello 'sguardo nuovo' richiamato recentemente anche da papa Francesco in riferimento "a questi tempi difficili, che richiedono di affidarsi alla presenza di Dio, sempre all'opera nella vita e nella storia. È questa la nostra fiducia ed è questo che ci dà forza per andare avanti ogni giorno con pazienza, seminando il bene che porterà frutto. Quant'è importante questo atteggiamento anche per uscire bene dalla pandemia! Coltivare la fiducia di essere nelle mani di Dio e al tempo stesso impegnarci tutti per ricostruire e ricominciare, con pazienza e costanza".

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, delle tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa *Un pasto al giorno* - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme e al fianco di chi ne ha più bisogno".





25 E 26 SETTEMBRE

Nelle piazze lombarde torna «Un pasto al giorno»

La Comunità di don Oreste Benzi ripropone un gesto concreto che aiuta i più deboli, una risposta concreta nel segno del messaggio di papa Francesco. In Diocesi volontari in azione a Cologno Monze



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere, invece, tutto sommato, riesce a portare avanti un più o meno tranquillo, pur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso e si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le conseguenze causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre zone e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di un fenomeno che ha moltiplicato ulteriormente i poveri», come sottolineato anche papa Francesco. Ed è proprio in questi momenti di difficoltà radicali come questa che diventano a

Chiesa di Milano

Marche



Servizio 1

Servizio 2

**Poverta': Marche, iniziativa "un pasto al giorno" 25-26/9 ZCZC7854/SXR
OAN21263008195_SXR_QBKM
R CRO S43 QBKM**

**Poverta': Marche, iniziativa "un pasto al giorno" 25-26/9
Volontari Comunita' Papa Giovanni XXIII, con Covid aumento poveri
(ANSA) - ANCONA, 20 SET - "Le ferite e le cicatrici**

lasciate dalla pandemia di coronavirus sono tante: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di poverta' assoluta nel Centro Italia e' salita al 5,4% rispetto al 4,5% dell'anno precedente (dati Istat)". Ecco perche' i volontari della Comunita' Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno nelle piazze marchigiane il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale "Un Pasto al Giorno", un'occasione per sensibilizzare su ingiustizie e difficolta' che ogni giorno tanti devono fronteggiare come singoli ma anche come comunita'.

"Il nostro sguardo va oltre alla crisi di Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunita' di don Benzi - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno puo' trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, e' per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica".

L'impegno della Comunita' "si concretizza ogni giorno in ognuna delle realta' di accoglienza - tra case famiglia, mense per i poveri, unita' di strada - e che porta a chi ha piu' bisogno non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare, un supporto psicologico, che piu' volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro".

Durante "Un Pasto al Giorno" sara' possibile di compiere un piccolo gesto simbolico: grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, sono stati realizzati dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sara' come 'invitare' a pranzo una persona in difficolta' - spiegano i responsabili dell'iniziativa - perche' ognuna di esse diventera' simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarieta' concreta che puo' aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha piu' bisogno". (ANSA).

CAD

20-SET-21 11:07 NNNN *****

INTERVISTA A STEFANO PAOLONI

Sabato e domenica la campagna di sensibilizzazione

Comunità Papa Giovanni XXIII, volontari a Fermo

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza a Fermo il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condi-

zione di povertà assoluta nel Centro Italia è salita al 5,4% rispetto al 4,5% dell'anno precedente (dati Istat). L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: nelle Mar-

che è attiva con 21 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - nelle quali oltre 100 persone negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento.



SPRES

«Un pasto al giorno», volontari in campo contro la povertà

I volontari della comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi, saranno presenti sabato e domenica in piazza a Macerata e in tutta la provincia in occasione dell'iniziativa solidale «Un pasto al giorno», per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che tanti devono fronteggiare. «C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere - fanno sapere dalla comunità - . E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità».



L'iniziativa dell'associazione **papa Giovanni XXIII**

Un pasto al giorno? Basta donare 9 euro

I volontari dell'Associazione Comunità **Papa Giovanni XXIII** tornano con il progetto nazionale: «Un **Pasto al Giorno**», che da oltre 50 anni cerca di sostenere persone e famiglie in situazioni di grave difficoltà, economica e sociale, aiutando chi ha più bisogno attraverso beni di prima necessità ma senza trascurare il lato emotivo connesso. Anche oggi, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 19.30, sarà possibile donare una cifra minima di 9 euro presso lo stand dell'associazione in Piazza Doria - davanti alla Chiesa del Porto - per aiutare oltre 500 case famiglia sparse nel mondo. A chi donerà sarà poi offerta una tovaglietta americana come simbolo di convivialità, creata in collaborazione con Ai, l'Associazione Italiana Autori di Immagini - che raffigura temi come la condivisione e l'accoglienza: «La tovaglietta rappresenta una speranza e la convinzione che ci sarà sempre posto a tavola per tutti - ha sottolineato Roberto Ciferri, volontario e papà della casa famiglia «Santa Maria» a Mombaroccio - a chi si trova ad affrontare gravi momenti di difficoltà economica noi vogliamo ridare la dignità che ogni essere umano merita, sentendosi accolto, curato e

LO STAND

Davanti alla chiesa del porto. A chi offre sarà regalata una tovaglietta simbolo dell'inclusione



considerato. Garantiamo 7 milioni e mezzo di pasti ogni anno in tutto il mondo, ma facciamo posto a tavola per ogni persona che accogliamo e che ha bisogno di aiuto, il bisogno di essere accolti e accettati è forte quanto quello di mangiare». La donazione, può essere fatta dal vivo presentandosi allo stand in Piazza Doria, o da remoto, al sito web della Comunità **Papa Giovanni XXIII**: «unpastoalgiorno.org», nel quale sarà possibile fare un'offerta libera o intraprendere un contributo continuativo mensile, dai 9 ai 15 euro. «Le cifre che chiediamo sono minime rispetto alle entrate mensili che ogni persona fortunatamente ha, si pensi a quanto costa andare solo una volta a cena fuori - ha continuato Ciferri, sostenuto dalla moglie Ivana Lovrick - noi con soli 15 euro sosteniamo il pasto di una persona per un mese intero, aiutandola anche in un percorso umano che non è trascurabile».

Giorgia Monticelli



Un pasto in piazza Doria, tovaglie per aiutare i nuovi poveri

L'iniziativa oggi e domani della comunità fondata 50 anni fa da don **Benzi**

IL VOLONTARIATO

PESARO Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento sociale "Un pasto al giorno". I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don **Oreste Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza oggi e domani saranno a piazza Doria (Chiesa del Porto) per distribuire delle tovagliette che simboleggiano il pasto e raccogliere fondi utili: una risposta forte per contribuire alla ripartenza.

Le cifre parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggio-

rare. Nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Centro Italia è salita al 5,4% (rispetto al 4,5% dell'anno precedente) (dati Istat).

In numeri

La quota assoluta di poveri ha dorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. «Il nostro sguardo va oltre alla gestione del Covid-19», ha spiegato **Giovanni Simonetti**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, in-



Un uomo della Comunità **Papa Giovanni XXIII**

fatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da per-

sone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni». L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 30 anni, nelle Marche è attiva con 21 realtà

tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - nelle quali oltre 100 persone negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento.

Il valore simbolico

Anche in questa edizione mirerà a rendere possibile il compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Illustrazioni, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come "avvicinare" a pranzo una persona in difficoltà», spiegano i responsabili dell'iniziativa - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno.

glia. mar.

per informazioni: 0737.241111



147/65

L'INIZIATIVA
FERMO

I volontari di don Benzi «Aumenta la povertà scendiamo in piazza»

Volontari della Comunità di don Benzi, sabato e domenica, torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. C'è, infatti, chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della

Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza a Fermo in questo weekend in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare. «Il nostro sguardo va oltre la grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali».



ANSA.it Marche

Fai la ricerca | Vai alla Borsa | Vai al Meteo | Accedi o Registrati

informazione pubblicitaria

Annuncio chiuso da Google

Galleria Fotografica | Video | Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA&GUSTO • MARCHE&EU • LA REGIONE INFORMA • SPECIALI

ANSA.it • Marche • **Povertà: Marche, iniziativa "un pasto al giorno" 25-26/9**

Volontari Comunità Papa Giovanni XXIII, con Covid aumento poveri

Redazione ANSA
 ANCONA
 20 settembre 2021
 12:17
 NEWS

Suggerisci
 Facebook
 Twitter
 Altri



informazione pubblicitaria



Ansa

il Resto del Carlino MACERATA

IL MANUALE DEI FESTINI AUTISTI NO PASS COVID E RICOVERI NUOVE ROTTE BOLOGNA BOLLETTINO COVID CROCIERA GIUNTA BOLOGNA

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI

Cronaca di Macerata Cosa Fare Sport



**Acquistiamo oro alla
massima quotazione di
mercato, pagamento
immediato in contanti.**

Costanzo Gold Traders SRL

Apri

Home > Macerata > Cronaca > "Un Pasto Al Giorno", Volontari...

"Un pasto al giorno", volontari in campo contro la povertà

Pubblicato il 21 settembre 2021



Il resto del Carlino -Macerata



Quotazione oro Roma

Costanzo Gold Traders SRL

Apri

Publicato il **21 settembre 2021**

SABATO E DOMENICA LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Comunità Papa Giovanni XXIII, volontari a Fermo

Il Resto del Carlino - Ascoli



Francesca
23 settembre 2021 10:56



Si parla di
solidarietà
Ancona

CRONACA

Una risposta per le nuove povertà post-Covid: arriva l'evento solidale "Un pasto al giorno"

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Ancona Today.

Piemonte

Piemonte, sabato e domenica in piazza evento solidale 'Un pasto al giorno' Piemonte, sabato e domenica in piazza evento solidale 'Un pasto al giorno' Milano, 19 set. (LaPresse) - Le ferite e le cicatrici lasciate dalla pandemia Covid sono tante: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Nord-Ovest del Paese, quindi nell'area piemontese, è salita al 7,9% rispetto al 5,8% dell'anno precedente (dati Istat). Ecco perché i volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968, scenderanno nelle piazze piemontesi il 25 e 26 settembre con l'iniziativa solidale 'Un Pasto al Giorno', un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. "Il nostro sguardo va oltre alla crisi di Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità di don Benzi - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica".(Segue). CRO NG01 Ica 191600 SET 21 ***** *Piemonte, sabato e domenica in piazza evento solidale 'Un pasto al giorno'-2- Piemonte, sabato e domenica in piazza evento solidale 'Un pasto al giorno'-2- Milano, 19 set. (LaPresse) - L'impegno della Comunità si concretizza ogni giorno in ognuna delle realtà di accoglienza - tra case famiglia, mense per i poveri, unità di strada - e che porta a chi ha più bisogno non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare, un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro. Nel corso di "Un Pasto al Giorno" sarà possibile di compiere un piccolo gesto simbolico: grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, sono stati realizzati dei set di tovaglette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come 'invitare' a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno". CRO NG01 Ica 191600 SET

21 *****

SOLIDARIETÀ

**“Un pasto
al giorno”
contro la povertà
da pandemia**

Fa rappa anche a Biella, questo week end, l'evento solidale «Un pasto al giorno» organizzato dalla Comunità di don Beretti. L'appuntamento si svolgerà contemporaneamente in mille piazze d'Italia per attirare l'attenzione sulle tante persone che si trovano in difficoltà economica a causa del Covid. Una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà.

Nel Biellese i volontari della Comunità saranno presenti a Biella in piazza Duomo e alla parrocchia di San Biagio in via Rosselli. Sarà possibile aderire all'iniziativa anche presso le parrocchie di Sandigliano e Gaglianico.

La solidarietà e il senso di comunità da sempre sono valori al centro dell'azione della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

«Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi causata dal Covid - spiega **Giovanni Ramonda**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** -. Il nostro impegno è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure. Per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. Oggi dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre che ci accompagnano da oltre 50 anni. L'impegno della Comunità infatti si concretizza ogni giorno: in Piemonte questa realtà è attiva con 56 strutture tra case famiglia, case di accoglienza e centri di aggregazione. E.N. —



PRENOTA sul nostro sito



chiama subito
Numero Verde
800-180636

PRENOTA sul nostro sito



TRASPORTO RIFIUTI



targato.cn
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Notizie - Opinioni - Immagini

GALLERIE BIG
www.galleriebig.it

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità **Eventi** Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Provincia Regione Europa

ABBONATI

🏠 / **EVENTI** 📱 Mobile 📘 Facebook 📷 Instagram 🐦 Twitter 📡 RSS 🗑️ Direttore 🔍 Archivio 🌤️ Meteo

COLORETTI CUNEO
I sapori dell'Agricoltura

LUPO INVESTIGAZIONI **Investigazioni e Intelligence** **Savigliano**



m peccati di gola
&
XXIII Fiera Regionale del Tartufo

CHE TEMPO FA EVENTI | 19 settembre 2021, 20:08

ADESSO
12°C

MER 20
10.1°C
18.5°C

GIO 21
10.8°C
19.9°C

@Datameteo.com

Cuneo, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

[+](#) [f](#) [t](#) [v](#) [w](#) [e](#)

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà

VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO




Tagrato Cn

156



Il Torinese

ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

Un pasto al giorno il 25 e 26 settembre

Una tovaglietta abbellita da un disegno che trasforma il profilo del nostro mondo in quello di un grande tavolo con gente attorno. Un mondo di persone che condividono il pasto, un mondo ideale perché ogni giorno milioni di persone non possono permettersi una tavola imbandita. Ma non per questo bisogna rassegnarsi e con questo spirito l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi propone anche quest'anno «Un pasto al giorno» iniziativa di condivisione, fraternità, sensibilizzazione nei confronti di chi fatica, nelle strade, di chi è accolto nelle comunità, di chi non ha nessuno. Il 25 e 26 settembre i volontari dell'associazione saranno presenti in tante piazze e parrocchie d'Italia e offriranno la tovaglietta a chi vorrà offrire il contributo economico per il pasto di una persona. Il progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà «inrende essere», spiegano i volontari «una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia nel segno del messaggio di Papa Francesco. Nella nostra diocesi i volontari saranno a Torino presso le parrocchie de La Visitazione e Beato Pier Giorgio Frassati, a Volpiano, Castiglione, Cambiano, Santena, Villastellone, Rivoli (i dettagli su unpastoalgiorno.org/23.org) dove si potranno conoscere le attività dell'associazione, sostenerle e prendere le tovagliette: «Metterle sulla propria tavola sarà come 'invitare' una persona in difficoltà», concludono, «perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme e al fianco di chi ne ha più bisogno».



Federica BELLO



I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** anche quest'anno saranno nelle piazze di tutta Italia **sabato 25 e domenica 26 settembre**, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità garantisce 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo. L'evento di piazza, infatti, sarà un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: nel corso del 2020 la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Nord-Ovest del Paese, e quindi in tutta l'area del Piemonte, è salita al 7,9% rispetto al

Iniziativa solidale della Comunità **Papa Giovanni XXIII** **"Un pasto al giorno"** ritorna in piazza per aiutare i più deboli

5,8% dell'anno precedente (dati Istat). In tutta Italia, dunque, oggi ci sono oltre 5,6 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto. "Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19; va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e alle crisi umanitarie mondiali che ci riguardano tutti. Nessuno può trovarsi privato del necessario", ha spiegato Giovanni

Ramonda, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII**. "Il nostro impegno è per quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure, per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che affrontano insieme le difficoltà". Un impegno, dun-

que, che si ricollega a quello "sguardo nuovo" richiamato recentemente anche da Papa Francesco.

I volontari della Comunità hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione italiana Autori di immagini, delle tovaglie americane che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come invitare una persona in difficoltà" - spiegano i responsabili dell'iniziativa "Un pasto al giorno" - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme e al fianco di chi ne ha più bisogno".



PAPA GIOVANNI Sabato 25 e domenica 26 settembre nelle parrocchie cittadine

Donazioni a favore delle mense

A causa della pandemia sono aumentate le nuove povertà

SALUZZO I volontari dell'associazione **Papa Giovanni XXIII** partecipano all'iniziativa di solidarietà "Un pasto al giorno" e invitano i cittadini ad una donazione libera a favore delle persone meno fortunate.

L'appuntamento è per sabato 25 e domenica 26 settembre sul sagrato della Cattedrale di Saluzzo e delle parrocchie San Bernardino, Maria Ausiliatrice, Sant'Agostino con la chiesa della Consolata (solo domenica mattina), davanti alla chiesa dei Cappuccini (sabato) e di Santa Margherita di Cervignasco (domenica mattina). I volontari saranno presenti in concomitanza con gli orari delle funzioni religiose. La manifestazione si



svolge in contemporanea anche a Busca, Costigliole Saluzzo, Piasco, Verzuolo e Falicetto, dove sono presenti le altre "case accoglienti" della **Papa Giovanni**, e in diverse piazze in tutta Italia. Nel territorio della Diocesi, l'iniziativa si era già svolta nei comuni di Dronero, Revello, Barge e Bagnolo nel mese di giugno.

"Insieme contro le nuove povertà" recita lo slogan della due giorni: con la crisi innescata dalla pandemia, è cresciuto il numero delle famiglie che rischiano di precipitare sotto la soglia di povertà

estrema. «Purtroppo, sono in aumento le persone che hanno perso il lavoro, la casa e ogni certezza e che ogni giorno soffrono la fame» spiega Luigi Celona, responsabile della casa di pronta accoglienza di via dell'Annunziata e, fino a febbraio 2021, anche della casa di accoglienza Caritas di corso Piemonte.

Le donazioni concorreranno al sostegno delle mense e dei centri di accoglienza gestiti dalla Comunità fondata da don Oreste Benzi. È previsto un omaggio a fronte di almeno 10 euro donati.

L'iniziativa di raccolta fondi si svolge a cadenza annuale da 15 anni, alla fine del mese di settembre.

Il ricavato della raccolta nel territorio diocesano (durante l'ultima edi-

zione era stato di 10 mila euro) sarà versato dall'associazione locale alla sede nazionale di Rimini che provvederà alla redistribuzione delle donazioni, provenienti da tutta Italia (300 mila euro lo scorso anno), alle singole case di accoglienza in base al fabbisogno prestabilito di ognuna.

Sul territorio della Diocesi saluzzese, la **Papa Giovanni** è presente da circa vent'anni e accoglie complessivamente un centinaio di persone. In quanto affiliata al sistema Accoglienza Integrazione (Sae, ex Sprar), l'associazione ospita nelle proprie strutture anche richiedenti asilo (sono circa 8 quelli attualmente presenti) e rifugiati. «Prossimamente - dice Celona - arriveranno da noi anche profughi Afgani, in parti-



"Un pasto al giorno" in piazza con la Comunità Papa Giovanni XXIII

■ I volontari della Comunità **Papa Giovanni XXIII** anche quest'anno saranno nelle piazze di tutta Italia **sabato 25 e domenica 26 settembre**, in occasione dell'iniziativa solidale **"Un pasto al giorno"**, uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità garantisce 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo. L'evento di piazza, infatti, sarà un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. I volontari della Comunità hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione italiana Autori di immagini, delle tovaglette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola *"sarà come invitare una persona in difficoltà"* - spiegano i responsabili dell'iniziativa *"Un pasto al giorno"* - *perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme e al fianco di chi ne ha più bisogno*.



147945

12 mila euro per i pasti in mensa

SALUZZO È di circa 12 mila euro il ricavato della raccolta "Un pasto al giorno" promossa dall'associazione **Papa Giovanni XXIII**, sul territorio della Diocesi.

«Nonostante le difficoltà del momento, la comunità si è dimostrata generosa – commenta Luigi Celona, responsabile della casa di pronta accoglienza di via dell'Annunziata a Saluzzo –. Ringraziamo tutte le persone che si sono presentate ai nostri banchetti e i parroci per l'ospitalità».

L'iniziativa verrà riproposta sabato 2 e domenica 3 ottobre a Busca: i volontari saranno presenti sul sagrato della chiesa parrocchiale negli orari delle messe.

Le donazioni concorreranno al sostegno delle mense e dei centri di accoglienza gestiti dalla Comunità fondata da don Oreste **Benzi**.

Sul territorio della Diocesi saluzzese, la **Papa Giovanni** è presente da circa vent'anni e accoglie complessivamente un centinaio di persone, in 11 tra famiglie e centri, nei comuni di Busca, Costigliole, Piasco, Verzuolo, Saluzzo e Revello.

L'associazione fa parte anche della rete di accoglienza diffusa e ospita lavoratori stagionali.

Dopo la chiusura dello scorso anno, causa Covid, le strutture hanno riaperto: «I 13 posti disponibili sono stati tutti occupati – afferma Celona –. 9 persone hanno trovato posto nella casa di pronta accoglienza, nel centro storico di Saluzzo e 4 nei locali della canonica di San Filippo, messi a disposizione dal parroco don Marco Gallo e gestiti dal nostro personale».



147463

“Un pasto al giorno”: il gesto concreto che aiuta i più deboli

Iniziativa della Comunità di don Oreste Benzi.
Si torna sulle piazze del Piemonte per un gesto solidale



Le cifre parlano chiaro

Se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Piemonte avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Nord-Ovest del Paese è salita al 7,9% rispetto al 5,8% dell'anno precedente (dati Istat).



Le tovagliette

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. «Metterle sulla propria tavola sarà come "invitare" una persona in difficoltà - spiegano - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il suo posto a tavola nel segno di una solidarietà concreta».

MONDOVI

L'iniziativa solidale ("Un pasto al giorno") della Comunità Papa Giovanni XXIII di sabato 25 e domenica 26 settembre è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà. Una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia nel segno del messaggio di Papa Francesco. C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più o meno tranquilla,

pur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una "piaga" che ha moltiplicato ulteriormente i poveri", come ha sottolineato anche Papa Francesco. Ed è di fronte a difficoltà radicali come questa che di-

veniano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'opera della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in più di 40 Paesi del mondo con oltre 800 realtà di accoglienza. I membri e volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di tutta Italia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" uno dei progetti grazie al quale ogni anno la

Comunità raccoglie adesioni e sostegno necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo.

In tutta Italia, oggi ci sono oltre 5,6 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.



Diocesi di Torino

Gazzetta d'Alba

Puglia

SALENTO Pocket.it

HOME CRONACA POLITICA CULTURA AMBIENTE ECONOMIA SPORT SCIENZE INTERVISTA CONTATTI

ULTIME NOTIZIE

Lecce, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

INSERITO 19 SETTEMBRE 2021 - DA REDAZIONE

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà.



LECCE - C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo.

Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della **Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.**

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze leccesi il **25 e il 26 settembre**, in occasione dell'iniziativa solidale **'Un pasto al giorno'**, un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta al Sud, e quindi in tutta l'area della Puglia, è salita al **9,9%** rispetto al **8,5%** dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari.

Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.

Nome utente
 Password
 Ricordami
 LOGIN
 Password dimenticata?
 Nome utente dimenticato?

ULTIME NOTIZIE

- Luca Lazzaro (Confagricoltura): "In Puglia la nuova Pac mette a rischio 90mila posti di lavoro nel settore olivicolo. Impostazione da rigettare in toto"
- Elezioni comunali. On. Leonardo Donno (M5S): "Vito Parisi e Raimondo Innamorato emblema della buona politica. I cittadini hanno riposto piena fiducia nel Movimento 5 Stelle"
- NOMINA GARANTE REGIONALE DISABILITÀ, PAOLO PAGLIARO: "SOSTENIAMO IL COLONNELLO CALCAGNI, PRONTO A BATTERSI PER I

Salento Pocket



Puglia, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'



Search

LE RUBRICHE DEGLI ESPERTI

Oltre Tevere - Vaticano

Noi e il Condominio

Fisco, Giustizia & Previdenza

Ora Legale

Stalking & Bullismo

CORRIEREPI.IT

Corriere Nazionale

Sardegna

L'evento. Da oggi
"Un pasto
al giorno",
la solidarietà
nel post Covid



Live, vecchia edizione

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce.

Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia sono tante. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Renzi, anche quest'anno saranno presenti in piazza anche a Cagliari oggi e domani con l'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità hanno realizzato dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. L'appuntamento è per oggi (dalle 16) e domani (dalle 9) nelle seguenti piazze: via Zagabrin, via Scano, via Bayle, via Favonio, via Fais, piazza Giovanni XXIII, via Ospedale e via della Pineta.



34/265

HOME | SPORT | CULTURA E TEMPO LIBERO | DOSSIER | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

f t METEO: +18°C

ABBONATI

LA NUOVA

Nuova Sardegna

Sassari | Alghero | Cagliari | Nuoro | Olbia | Oristano | Tutti i comuni | Cerca

DEL LIBRO GENEALOGICO ANACLI
Rassegna Agro Alimentare Mostra Regionale Formaggi Casu 2021
Esposizione mercato di macchine ed attrezzature per l'agricoltura

OZIERI
23 e 24 ottobre
2021

ORARIO CONTINUATO
SABATO 23 - ORE 9:30/20:00
DOMENICA 24 - ORE 9:30/18:00

Regione

I volontari di "un pasto al giorno" al lavoro per aiutare gli ultimi



SPECIALE PONTI DICEMBRE 2021
SAN NICOLA 6/12
MADONNA
IMMACOLATA 8/12

Accettiamo il bonus vacanze.
Visita il nostro sito o contattaci.

NUOVA PISCINA AL COPERTO!!!

OSSERVA ITALIA | ANNIVERSARIO

I vaccini spingeranno i consumi: c'è voglia di ristoranti e di...

La Nuova Sardegna

Sicilia

SABATO E DOMENICA ANCHE NELLE PIAZZE SICILIANE

Il Covid svuota le dispense la solidarietà si fa più forte

Un **pasto al giorno**. L'iniziativa della Comunità Don **Benzi** per le famiglie in difficoltà: nel Mezzogiorno povertà assoluta al 9,4%

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità **Papa Giovanni XXIII** fondata da Don **Oreste Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze della Sicilia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un **pasto al giorno**", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di fami-

glie in condizione di povertà assoluta nel Mezzogiorno è salita al 9,4% rispetto all'8,6% dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. «Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni **Ramonda**, presidente della Comunità **Papa Giovanni XXIII** - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà. Oggi

dobbiamo fare i conti con problemi nuovi per noi, come la pandemia appunto, e la soluzione ci arriva dai valori di sempre, quelli che ci accompagnano da oltre 50 anni».

L'impegno della Comunità, infatti, si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Sicilia è attiva con 13 realtà - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono più di 65 le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove ripartenze e chance di futuro.

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come "invitare" a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa "Un **pasto al giorno**" - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel sogno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire insieme al fianco di chi ne ha più bisogno». È possibile consultare l'elenco completo delle postazioni sul sito www.unpastoalgiorno.org. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CUORE DI SICILIA



"Un **pasto al giorno**" la comunità don **Benzi** porta la solidarietà nelle piazze siciliane

Inclusione sociale e accoglienza a Catania un Patto comune-associazioni

SERVIZI IN ULTIMA PAGINA



il cuore di Sicilia

Dalla parte degli ultimi. Il volontariato, la solidarietà, l'impegno verso il bene comune: scopriamo la faccia più nascosta (e più bella) dell'Isola

VIA NECROPOLI GROTTICELLE

"Un pasto al giorno", solidarietà con i volontari della comunità di don Benzi

Non solo aiuto materiale ma anche vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico per le persone più fragili

I volontari della Comunità di don Benzi sono tornati in piazza per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà.

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500

realità di accoglienza.

I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non hanno fatto mancare la loro presenza in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", appuntamento per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. A Siracusa hanno operato nella zona di via Necropoli Grotticelle.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Mezzogiorno è salita al 9,4% rispetto all'8,6% dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e

mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva.

«Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica».



I volontari della comunità



13745

SOLIDARITÀ

I volontari della comunità di don Benzi sabato e domenica in piazza Italia a Scicli per l'iniziativa «Un pasto al giorno»

MICHELE FARRACCO

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze, per la provincia di Ragusa sarà piazza Italia a Scicli per aiutare chi è in difficoltà, una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà, in occasione dell'iniziativa sociale «Un pasto al giorno».

È a chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. È chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, magari con tutte le difficoltà quotidiane. È poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è povertà di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità **Fatti** **Civili** **XXIII** fondata da Don **Carlo Benzi** nel 1968 e presente in 40 Paesi con oltre 500 realtà di accoglienza. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Mezzogiorno è



Sostegno. I volontari della Comunità di don **Benzi** il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze, per la provincia di Ragusa sarà piazza Italia a Scicli per aiutare chi è in difficoltà, una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà, in occasione dell'iniziativa sociale «Un pasto al giorno».



NUOVI POVERI. La pandemia ha fatto schizzare i numeri dell'emergenza, ma intervenire si può

salita al 9,4% rispetto all'8,6% dell'anno precedente (dati Istat). Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al lavoro svolto dagli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tavolieri all'americana che verranno distribuiti nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola "sarà come invitare a pranzo una persona in difficoltà" - spiegano i responsabili dell'iniziativa «Un Pasto al Giorno» - perché ognuno di esse diventa il simbolo concreto del pasto a tavola per chi oggi non l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a riportare insieme ai fianco di chi ne ha più bisogno».

L'impegno della Comunità si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni, in Sicilia è attiva con Direzioni - tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione - e sono più di 45 le persone che negli ultimi mesi hanno ricevuto non solo un aiuto materiale, ma anche un supporto psicologico che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi, nuove appartenenze e chance di futuro. La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia, di questi, un milione sono considerati "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto che per la prima volta, nel 2020, ai loro mesi in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuto alimentare.



Due nuove vittime contagi ancora in cura e ripartenza a Scicli



Francesca

18 settembre 2021 09:14



Si parla di

Palermo

ECONOMIA

Pandemia e povertà, il 25 e il 26 in piazza l'evento solidale "Un pasto al giorno"



Palermo Today



Home Page

Comuni

Cronaca

Attualità

Eventi

Speciali

Categorie

Home > Categorie > Attualità

RAGUSA - " UN PASTO AL GIORNO " : INIZIATIVA DI SOLIDARIETA' IL 25 E IL 26.



Ragusa, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Utenti Online
10

Visitatore Numero
1783209

totale visite
6567701

Cerca

cerca



Per Categorie

Per Inserimento

ANGELO GIGLIO
FOTOGRAFIA

Angelo Giglio
Fotografia
angelogiglio@photo.com

Il servizio è gratuito
Il servizio è gratuito

Notizie Flash

A - PROGETTO S PER I FRAGILI
RAGUS PRESE CONTR IN COI

continua

Eco degli Iblei

20 SETTEMBRE 2021 ATTUALITÀ SIRACUSA

IL 25 E 26 SETTEMBRE

Siracusa, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

L'impegno della Comunità si concretizza ogni giorno da oltre 50 anni: in Sicilia è attiva con 13 realtà, tra Case Famiglia, Case di accoglienza, Centri di aggregazione



Siracusa News

CULTURA » SOCIALE

23/09/2021 06:25:00

"Un pasto al giorno". A Trapani l'evento solidale contro le nuove povertà



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le

Trapani 24



Cronaca Oggi Quotidiano

CRONACA OGGI QUOTIDIANO

HOME CATANIA NEWS CRONACA SPORT SPETTACOLO CULTURA TURISMO RUBRICHE REDAZIONE

A Catania una risposta concreta per le nuove povertà post-Covid: tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

© 20 Settembre 2021 | Redazione | Cronaca | 0



ARTICOLI RECENTI

- Riparte a novembre, al Centro Zo di Catania, la stagione 2021/2022 "Battiti" di "Palco Off"
- Il Teatro Garibaldi di Modica riapre le sue porte al pubblico con una ricca stagione
- Sbarco ad Acitrezza, fermati da Polizia e Finanza due trafficanti, un russo e un ucraino
- L'Università di Catania studia le abitudini alimentari degli studenti per migliorarne la salute
- Arrestato dalla Polizia nigeriano violento per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per danneggiamento

Cronaca Oggi Quotidiano

Toscana

SABATO E DOMENICA PROSSIMI

Comunità di don Benzi in piazza per un progetto contro la povertà

MASSA. I volontari della Comunità di don Benzi sabato 25 e domenica 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. E è di fronte a queste difficoltà che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Massa il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare sulle ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare come singoli e come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto la pandemia, la situazione è peggiorata: nel 2020 la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Toscana è salita al 5,9 rispetto al 5,8 dell'anno precedente (dati Istat). La quota assoluta di poveri ha sfiorato nel corso degli ultimi mesi la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno

chiesto aiuti alimentari.

«Il nostro sguardo va oltre la grave crisi del Covid - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. La soluzione va cercata in un approccio che non metta al centro solo il risparmio, l'economia, il vantaggio dei singoli, ma che riguardi il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano le difficoltà».

La Comunità in Toscana è attiva con 17 realtà tra case famiglia, case di accoglienza, centri di aggregazione e sono quasi cento le persone che negli ultimi mesi vi hanno trovato un punto di riferimento capace di fare la differenza nelle proprie vite ricevendo non solo un aiuto materiale, ma anche una vicinanza umana e familiare e un supporto psicologico, che più volte ha trasformato situazioni di crisi in nuovi inizi e chance di futuro.

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuiti nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola «sarà come "invitare" a pranzo una persona in difficoltà - spiegano i responsabili dell'iniziativa "Un Pasto al Giorno" - perché ognuna di esse diventerà simbolicamente il posto a tavola per chi oggi non ce l'ha, nel segno di una solidarietà concreta che può aiutarci a ripartire

insieme al fianco di chi ne ha più bisogno».



Una cucina in una mensa per i poveri (FOTOGRAFIA)



LENS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

'Un pasto al giorno', raccolta in piazza dei volontari

PISA

I volontari della Comunità di don Benzi sabato e domenica torneranno nelle piazze (anche di Pisa) per sostenere chi è in difficoltà: «una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà».

Spiegano: «C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vi-

ta più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus

TOVAGLIETTE SOLIDALI

Sono state realizzate per aiutare chi ne ha più bisogno: saranno proposte agli stand sabato e domenica

sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza».

I volontari della Comunità anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Pisa il 25 e il 26 settembre (info: www.unpastoalgiorno.org), in occasione dell'iniziativa

solidale 'Un pasto al giorno', un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Nel 2020, la percentuale di famiglie in condizione di povertà in Toscana è salita al 5,9% rispetto al 5,8% dell'anno precedente (dati Istat). I volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'avvento.



Solidarietà

'Un pasto al giorno' per far fronte alle nuove povertà post-Covid

I volontari della Comunità **Papa Giovanni** XXIII anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Grosseto, sabato e domenica, in occasione dell'iniziativa solidale 'Un pasto al giorno', un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. E per da-

re una risposta concreta per le nuove povertà post-covid, i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento. Metterle sulla propria tavola sarà come «invitare» a pranzo una persona in difficoltà.



147965

SABATO E DOMENICA

“Un pasto al giorno” con la Comunità fondata da don Benzi

Torna l'evento “Un pasto al giorno”, promosso dai volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre, sabato e domenica prossime: torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà, una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà.

La Comunità Papa Giovan-



Un volontario all'opera

ni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. Le cifre parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana. È possibile consultare l'elenco completo delle postazioni sul sito www.unpastoalgiorno.org.



147/65

LA NAZIONE PISA

MAGISTRATI SENZA GREEN PASS MINACCE GIANI VACCINI BAMBINI ANTONIO NATALE RISSA IN CAMPO LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Pisa Cosa Fare Sport



Vieni a scoprire i nuovi
appartamenti di Guattani13,
nel centro di Roma:
contattaci

Apri

13 Guattani13

Home > Pisa > Cronaca >  'Un Pasto Al Giorno', Raccolta...

Publicato il 22 settembre 2021

'Un pasto al giorno', raccolta in piazza dei volontari



La Nazione



Francesca
18 settembre 2021 10:44



Si parla di

Pisa

ATTUALITÀ

Una risposta concreta per le nuove povertà post-Covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Pisa Today



Redazione
19 settembre 2021 18:30



Si parla di

nuove povertà
un pasto al giorno
don Oreste Benzi

ATTUALITÀ

Nuove povertà post-covid. Ad Arezzo l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a

Arezzo Notizie



HOME	SIENA	PROVINCIA	TOSCANA	ECONOMIA E FINANZA	ARTE-SCIENZA-CULTURA	EVENTI E SPETTACOLI	SPORT	SALUTE E BENESSERE	UNIVERSITÀ
PALIO E CONTRADE	TURISMO	AGROALIMENTARE-ENOGASTRONOMIA	AMBIENTE-ENERGIA	LAVORO-FORMAZIONE	AREZZO	GROSSETO	SERVIZI		



Silamp illuminazione led Silamp
 Silamp

LAVORO-FORMAZIONE

Siena, una risposta concreta per le nuove povertà post Covid: tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

Giovedì 23 Settembre 2021 11:12



I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà



GAMMA ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

CON ECOBONUS PEUGEOT
 PRIMA RATA **DOPO 1 ANNO**
 E **1 ANNO** DI RICARICHE ILLIMITATE

SIENA MOTORI

SOCIAL e MESSENGER



Siena Free

Grosseto – Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

Radio Radio – Notizie territoriali, Venerdì – 17 Settembre 2021

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. **Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti.** Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, **valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza.**

I volontari della Comunità. infatti. anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza a

Radio Piombino

Un pasto al giorno: raccolta della comunità Papa Giovanni

Risultati tangibili a Piombino per un pasto al giorno. L'iniziativa promossa dall'associazione "Papa Giovanni" XIII, giunta alla sua trentaseiesima edizione, finalizzata a finanziare oltre sette milioni di pasti annui negli oltre seicento conventi di accoglienza di paesi sparsi in tutto il mondo (conosciuti come "case" o "case di accoglienza"), rappresentati in città dall'ordine creato da don Cesare Bertoli nel 1968, si sono dichiarati ottomila seppur dalla gravosità del postumo ben 1.162 euro donati nel solo weekend del 25 e 26 settembre scorso, a fronte di semplici passaggi di sensibilizzazione nelle quattro messe principali tra sabato e domenica ed allestimento di banchetti. Confermata dunque la tradizione validata dalla città dal 1968, la buona notizia è che, non avendo con sé durante la messa il denaro sufficiente, sono appaiono tante e tante persone che hanno donato e di altre che si sono conosciute informate sulle varie modalità di offerta al di là dell'iniziativa "un pasto al giorno".

La città raccolta è stata già interamente inviata alla sede centrale della "Papa Giovanni" XIII, a Rimini, ed insieme ai propri contributi finali della campagna "un pasto al giorno" poi redistribuita per i progetti ed i bisogni alimentari delle diverse realtà assistenziali nei quarantasei paesi del mondo in cui l'associazione opera. L'iniziativa è proseguita nel fine settimana successivo del 2 e 3 ottobre in altre città d'Italia. Lo scorso anno furono raccolti 500.000 euro.

A livello locale, il successo della raccolta è, per ammissione di Maurizio e Daniela Carvoli, merito di grande conforto. Giunti a Piombino nella casa famiglia che ha sede presso gli spazi del convento francescano dell'improbabile Concezione nell'estate 2020, in arrivo da altre sole lontane, l'inizio del loro percorso è stato segnato da una serie di difficoltà che hanno impedito la realizzazione dei previsti progetti nei tempi inizialmente previsti.

In particolare hanno causato rallentamenti il lockdown dovuto alla pandemia di Covid ed il crulo del tetto della chiesa parrocchiale occorso a fine settembre dell'anno scorso. L'inevitabilità della chiesa costruita infatti a rimandare a data da determinarsi la più fissa presentazione ufficiale della chiesa "Papa Giovanni" XIII alla comunità di fedeli dell'Immacolata Concezione ed a cancellare lo svolgimento della edizione 2020 di "un pasto al giorno", che, tradizionalmente, ha luogo proprio tra settembre ed ottobre.

La campagna di quest'anno è dunque la prima organizzata dai coniugi Carvoli per conto della "Papa Giovanni" XIII, in dieci ed ecco il perché della loro insospettata soddisfazione: Un conforto, diciamo, per una famiglia che ha deciso con generosità di investire nella città di Piombino energie e competenze per alleviare le tante povertà che anche in questo territorio non mancano di far sentire le loro pesanti conseguenze.

Emilia Bertelli



Trentino Alto Adige



**INTERVISTA RADIOFONICA
BUONGIORNO REGIONE A
GIOVANNI RAMONDA
in onda 25.09.21 ore 12.10**

25 e 26 settembre
Un pasto al giorno
Iniziativa solidale

• I volontari della Comunità di don **Benzi**, il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. I volontari non faranno mancare la loro presenza a Bolzano il 25 e il 26 settembre presso la parrocchia Sacra Famiglia di via Napoli, in occasione dell'iniziativa "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.



14745

CALENDARIETTO



sensibilizzare circa le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Domenica alle 11
Coronavirus, il libro di Cirino Pappalardo
A Pietralba

Domenica 26 settembre - dopo la messa delle ore 11 - si terrà presso la Sala conferenze della Casa del Pellegrino del Santuario di Pietralba la presentazione del libro di Cirino Pappalardo "Coronavirus, rinascere ricrescere, rivivere. Riflessioni e presepe". L'autore dialogherà con il giornalista Luca Stoccoli, direttore di Quindici.

Oggi dalle 11 alle 17
Rievocazione storica a Castel Roncolo

L'evento
Dalle 11 alle 17 un viaggio nel passato con l'associazione "Niederter mit Gefolge" (nella foto). Negli affreschi di Castel Roncolo è illustrata la caccia al cervo, al cinghiale, all'orso, al camoscio e allo stambecco. L'associazione "Niederter mit Gefolge" svelerà alcuni segreti della caccia nel Medioevo. Info 0471 379808 www.roncolo.info - roncolo@roncolo.info.

Mercoledì alle 18
Prati del Talvera
Percorso espositivo

Circolo Unificato
In occasione dei 50 anni dalla creazione dei prati del Talvera di Bolzano, mercoledì 29 settembre alle ore 18.00 presso il Circolo Unificato dell'Esercito Italiano (Viale Druio 20, presente ampio parcheggio), inaugurazione del percorso espositivo "Il patrimonio verde di Bolzano - Il diario del brig. Michele Lettieri". L'inaugurazione prevederà un breve intervento dei relatori moderati dal giornalista Paolo Campestri.

Oggi
Bolzano cammina
itinerari e musica

Il programma
Bolzano Cammina prosegue oggi. Il programma: al Parco dei Cappuccini alle 9.30 carminata naturalistica, alle 10 un itinerario storico-artistico con meta S. Vigilio al Virgilio, nel pomeriggio un trekking al Colle. Alle 18 il cantautore Johnny Ponta (foto) e la sua band al Teatro comunale.

Oggi e domani
Un pasto al giorno
Iniziativa solidale

Parrocchia Sacra Famiglia
I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre tornano nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà. I volontari non faranno mancare la loro presenza a Bolzano il 25 e il 26 settembre presso la parrocchia Sacra Famiglia di via Napoli, in occasione dell'iniziativa "Un pasto al giorno", un'occasione per



147965



Tutti a tavola. Arriva Polio.

Sempre presenti. Da 204 anni.



www.ollodeltrentino.it

Farmacie di turno TN



Proteggi la tua salute
Vivi le tue passioni

presenta il tuo vaccino
cup.nps.tn.it

Meteo Trentino

Home | Coronavirus | Trento, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid

Trento, una risposta concreta per le nuove povertà post-covid

19/09/2021

Evento solidale «Un pasto al giorno»: i volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane.

E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo.

Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più

L'Adigetto

Umbria



Redazione

19 settembre 2021 18:57



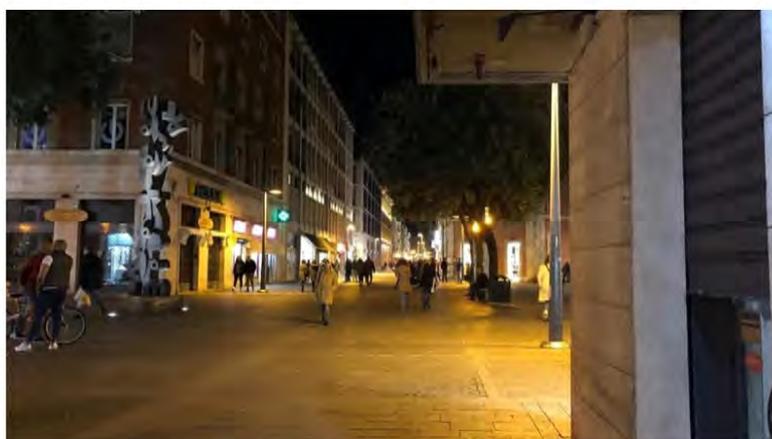
Si parla di

Coronavirus

ATTUALITÀ

In aumento le famiglie povere, iniziativa della comunità don Benzi a Terni

Il 25 e il 26 settembre nelle piazze della città i volontari lanceranno "Un pasto al giorno", dedicato alle persone in difficoltà a causa della pandemia



I volontari della comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 in azione per lenire gli effetti della pandemia sulle fasce più deboli della popolazione. Anche quest'anno i volontari non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di Terni dalle

Terni Today



La Terra dei Mercanti 30-31 ottobre 2021
Umbriafiere - Bastia Umbra
fiera di vintage - modernariato - antichità - collezionismo

MENTOR
SSIONE
SONDI
1,30
I PIÙ
LUMINA

ATTUALITÀ

Allarme nuovi poveri e in Umbria arriva 'Un pasto al giorno': tutti i punti ristoro

Volontari della Comunità di don Benzi in piazza per sostenere chi è in difficoltà: effetto Covid, dal 2020 un mln di persone in più



Articoli correlati

Tre piazze si illuminano di rosso in Umbria per la giornata nazionale dell'afasia

Amministrative in Umbria: Spoleto e Città di Castello cosa cambia? Appuntamento in tv

Umbria 24

Comunità Apg25 in piazza Solidarietà con un pasto al giorno

La comunità di don Oreste Benzi sabato 25 e domenica 26 settembre torna nelle piazze umbre con "Un pasto al giorno", l'iniziativa solidale della Comunità Papa Giovanni XXIII che è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà. "Le



Don Benzi

ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una "piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri", come ha sottolineato qualche Papa Francesco. Ed è

proprio di fronte a difficoltà radicali come questa - si legge nel comunicato diffuso dalla Comunità - che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'opera della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi nel 1968 e presente in più di 40 paesi del mondo".

I membri e volontari della Comunità promuovono anche in Umbria l'iniziativa "Un pasto al giorno", a Terni, Cesi, Bevagna, Massa Martana, Sarneghini, Petrignano, Perugia, Acquasparta. Sul sito dell'iniziativa (unpastoalgiorno.apg23.org) è possibile anche fare donazioni online. Chi andrà nelle piazze potrà sostenere l'iniziativa chiedendo la tovaglietta all'americana, realizzata grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione italiana autori di immagini. La tovaglietta è di "Un pasto al giorno" è simbolo del posto in più preparato per chi ne ha bisogno. "Le cifre - scrivono i promotori - parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia e in Umbria avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta al centro Italia, e quindi nell'area geografica dell'Umbria, è salita al 5,4% rispetto al 4,5% dell'anno precedente (dati Istat)". "Il nostro sguardo va oltre la grave crisi del Covid-19: va al cambiamento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e alle crisi umanitarie mondiali che ci riguardano tutti. Nessuno può trovarsi privato del necessario" ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII, aggiungendo che "la soluzione va cercata in un approccio che non mette al centro solo l'economia ma che riguarda il sentirsi una comunità formata da persone che si incontrano, condividono e affrontano insieme le difficoltà".



Veneto



SERVIZIO SU UN PASTO AL GIORNO CON TAPPETINO IMMAGINI

LA COMUNITÀ DI DON BENZI NELLE PIAZZE DEL VENETO

Un pasto per le nuove povertà da Covid

L'iniziativa solidale offre un'occasione per sensibilizzare l'intera comunità

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza in Veneto il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto regi-



I volontari della comunità di don Benzi. Sotto Giovanni Ramonda



strare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Nord-Est del Paese è salita al 7,1% rispetto al 6% dell'anno precedente (dati Istat).

La quota assoluta di poveri nel corso degli ultimi

mesi ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. "Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - va al cambia-

mento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica.

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovaglie all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento.

**LA SOLIDARIETÀ
"UN PASTO AL GIORNO"
CONTRO LA POVERTÀ DA COVID**

I volontari della Comunità di don **Benzi** oggi e domani torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà, specie dopo la marea di Covid che si è abbattuta su centinaia di famiglie. Torna quindi a Padova "Un pasto al giorno" alla parrocchia del Sacro Cuore: si potranno comprare i set di tovaglette all'americana realizzati dai volontari con il contributo degli illustratori dell'Associazione italiana autori di immagini, facendo quindi una donazione che corrisponderà a donare un "pasto in sospeso" per le migliaia di persone in situazione di povertà e difficoltà che l'associazione segue ogni giorno non solo in Italia ma anche nei Paesi più poveri.

di **REPUBBLICA**



14745

Due giorni a raccogliere fondi per un pasto a chi non lo ha

SOLIDARIETÀ

ROVIGO C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid 19 sono tante e sempre più evidenti. In questo contesto, il valore della solidarietà diventa sempre più importante. Ed è proprio con spirito di solidarietà che la Comunità **Papa Giovanni XXIII**, fondata da don Oreste **Benzi** nel

1968, sarà presente domani e domenica in piazza San Bartolomeo, alla parrocchia omonima, con l'iniziativa "Un pasto al giorno". Un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don **Benzi** hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana autori di immagini dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento.

E. Bar.

© 2021 ROVIGO GAZZETTINO



147/465

ARZIGNANO Quattro incontri gratuiti con il formatore Marco Maggi

Rappresentanti di classe Corso per genitori efficaci

●● Quattro incontri gratuiti per diventare "Rappresentanti di classe efficaci". Li propone il progetto Reti di Comunità, promosso dalla Cooperativa sociale **Papa Giovanni XXIII**, che organizza l'iniziativa di formazione per i genitori, eletti o interessati a candidarsi in futuro, di ogni ordine di scuola. «Vuole essere un'opportunità per migliorare la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia con il formatore Marco Maggi, consulente educativo»,

spiegano gli organizzatori. L'assessore all'Istruzione di Arzignano Valeria Dal Lago spiega: «Il corso è un'ottima opportunità per quanti vogliono candidarsi con l'obiettivo di rendere sempre più efficace il rapporto fra scuola e famiglia». È un corso online di 4 serate. Per partecipare è necessario iscriversi entro il 26 settembre su <https://retidicomunita.apg23.org>. Tutti gli appuntamenti sono dalle 20.30 alle 22.30. Il primo è il 28 settembre su "Il rappre-



Il relatore Marco Maggi

sentante di classe": le dieci conoscenze e competenze che deve possedere". Il secondo è previsto il 5 ottobre e affronterà il tema "Competenze relazionali e comunicative": il gruppo e saper leggere le dinamiche, il disagio e il disagio scolastico; come "agire" quando emergono problemi all'interno della classe. Il terzo, il 12 ottobre, affronterà "Saper gestire i conflitti": sapersi relazionare in modo positivo e costruttivo; comunicare in modo efficace e chiaro. Ultimo appuntamento il 19 ottobre su "Corresponsabilità educativa e collaborazione con i docenti": come attivare la collaborazione tra i genitori e il rappresentante come facilitatore di relazioni. © G.Z.



LA COMUNITÀ DI DON BENZI NELLE PIAZZE DEL VENETO

Un pasto per le nuove povertà da Covid

L'iniziativa solidale offre un'occasione per sensibilizzare l'intera comunità

C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a portare avanti una vita più serena, seppur con tutte le difficoltà quotidiane. E poi c'è chi ha perso tutto all'improvviso, chi si è ritrovato da un giorno all'altro in un mondo che pensava distante anni luce dal suo. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di coronavirus sono tante e sempre più evidenti. Ed è proprio di fronte a queste difficoltà, radicali e drammatiche, che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi nel 1968 e presente in 40 Paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza in Veneto il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno", un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno in tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità. Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia avevano fatto regi-



I volontari della comunità di don Benzi. Sotto Giovanni Ramonda



strare un miglioramento, negli ultimi tempi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Nord-Est del Paese è salita al 7,1% rispetto al 6% dell'anno precedente (dati Istat). La quota assoluta di poveri nel corso degli ultimi

mesi ha sfiorato la soglia psicologica dei 5 milioni e mezzo (5,6 per la precisione) in tutta Italia; di questi, un milione sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che prima non avevano bisogno di aiuto e che per la prima volta, nel 2020, si sono messe in fila davanti alle mense per i poveri o hanno chiesto aiuti alimentari. Una fotografia, questa, che rende subito chiaro come sia ancora più importante un approccio che punti al contributo di tutti e che sappia guardare alla ripartenza in una chiave più inclusiva. "Il nostro sguardo va oltre alla grave crisi del Covid-19 - ha spiegato Giovanni Ramonda, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII - va al cambia-

mento climatico che porta a migliaia di profughi in cammino e va alle crisi umanitarie mondiali. Nessuno può trovarsi privato del necessario. Il nostro impegno, infatti, è per tutte quelle persone che hanno ancora fame, che non hanno accesso all'acqua, alle cure; per quei bambini che non hanno accesso all'educazione scolastica. Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Benzi hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'Associazione Italiana Autori di Immagini, dei set di tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento.

147465



Francesca

17 settembre 2021 17:45



Si parla di

Treviso

ATTUALITÀ

A Treviso tutti in piazza con l'evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Treviso Today



Francesca

22 settembre 2021 09:33



Si parla di

covid

povertà

solidarietà

ATTUALITÀ

Nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale "un pasto al giorno"

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



C'è chi ha sempre dovuto lottare per sopravvivere. C'è chi invece, tutto sommato, riesce a

Vicenza Today



Francesca
21 settembre 2021 12:25



Si parla di

Venezia

ATTUALITÀ

Una risposta concreta per le nuove povertà post-covid: tutti in piazza con l'evento solidale "un pasto al giorno"

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Venezia Today



Francesca
19 settembre 2021 16:42



Si parla di

evento solidale

giorno

pasto

povertà

verona

Verona

VERONASERA

Verona, una risposta concreta per le nuove povertà post-Covid: tutti in piazza con l'evento solidale "Un pasto al giorno"

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà



Verona Sera

Vicenza, risposta concreta per nuove povertà post-covid. Comunità don Benzi: in piazza 25 e 26 settembre per evento solidale 'Un pasto al giorno'

I volontari della Comunità di don Benzi il 25 e il 26 settembre torneranno nelle piazze per sostenere chi è in difficoltà: una risposta forte e concreta per contribuire alla ripartenza dopo la pandemia che ha visto aumentare il numero delle famiglie in condizione di povertà

Di **Note ufficiali** - 19 Settembre 2021, 16:35



Vicenza Più

«Un pasto al giorno» in aiuto dei bisognosi

L'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" della Comunità Papa Giovanni XXIII di sabato 25 e domenica 26 settembre è parte di un progetto che ha l'obiettivo di garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà.

Una risposta forte e concreta alle difficoltà esplose in seguito alla pandemia nel segno del messaggio di papa Francesco. Le ferite e le cicatrici causate dalla pandemia di Covid-19 sono tante, e sono sempre più evidenti nelle nostre città, nelle nostre strade e persino nelle nostre case. Si tratta proprio di una "piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri", come ha sottolineato anche papa Francesco. Ed è proprio di fronte a difficoltà radicali come questa che diventano ancora più importanti la solidarietà e il senso di comunità, valori da sempre al centro dell'opera della Comunità

Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Ieraci nel 1968 e presente in più di 40 paesi del mondo con oltre 500 realtà di accoglienza. I membri e volontari della Comunità, infatti, anche quest'anno non faranno mancare la loro presenza nelle piazze di tutta Italia il 25 e il 26 settembre, in occasione dell'iniziativa solidale "Un pasto al giorno" uno dei progetti grazie al quale ogni anno la Comunità raccoglie adesioni e sostegno necessari a garantire 7 milioni e mezzo di pasti per chi ne ha più bisogno in tutto il mondo. L'evento di piazza, infatti, sarà un'occasione per sensibilizzare circa le ingiustizie e le difficoltà che ogni giorno tanti devono fronteggiare non solo come singoli, ma anche come comunità.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: se nel 2019 i dati sulla povertà assoluta in Italia

e in Veneto avevano fatto registrare un miglioramento, negli ultimi mesi, complice soprattutto l'impatto della pandemia, la situazione è tornata a peggiorare: nel corso del 2020, infatti, la percentuale di famiglie in condizione di povertà assoluta nel Nord-Est del Paese è salita al 7,1% rispetto al 6% dell'anno precedente (dati Istat). In tutta Italia, dunque, oggi ci sono oltre 5,6 milioni di persone in situazione di bisogno, di cui un milione di "nuovi poveri".

Anche in questa edizione non mancherà la possibilità di compiere un piccolo gesto simbolico: i volontari della Comunità di don Ieraci hanno realizzato, grazie al contributo degli illustratori dell'associazione italiana autori di immagini, delle tovagliette all'americana che verranno distribuite nel corso dell'evento.



I banchetti



147965

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso del cookie. [Maggiori informazioni](#) **OK**

scrivici  **ladifesa** del popolo [ACCEDE](#) [ABBONATI](#)

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Martedì 19 Ottobre 2021

[Chi siamo](#) [Dall'Alba al Tramonto](#) [Tonioio Ricerca](#) [Il Santo dei Miracoli](#) [Vangelo della domenica](#) [E-shop](#) [I Blog](#) [Padovà capitale](#) [Sag're e Feste](#)
[Diocesi](#) [Sinodo diocesano](#) [Chiesa nel mondo](#) [Idee](#) [Storie](#) [Fatti](#) [In agenda](#) [Mosaico](#) [Rubriche](#) [Archivio](#)

Aggiungi un... pasto a tavola. In Veneto 22 banchetti con la Comunità Papa Giovanni XXIII il 25 e il 26 settembre

L'iniziativa della Comunità Papa Giovanni XXIII di sabato 25 e domenica 26 per garantire 7,5 milioni di pasti a chi è in difficoltà



La Difesa del popolo del 10 ottobre 2021



ladifesa del popolo **ladifesa** **PROVA GRATIS**
7€ 14€ 28€
Settimanale della Diocesi di Padova
Proteggiamo insieme **PROVA GRATIS**
1€ 2€ 4€
Settimanale della Diocesi di Padova

Solidarietà

[archivio notizie](#)

21/08/2021

Terremoto Haiti: Chiesa latinoamericana e caraibica, attraverso sette organismi una campagna continentale per aiutare la popolazione

"Insieme per Haiti" è il titolo della campagna lanciata dalla

La Difesa del Popolo